



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Istituto di Istruzione Superiore
Piero MARTINETTI
Caluso

Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

ESAME DI MATURITA' SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5^L

LIB6 - LICEO ARTISTICO "ARTI FIGURATIVE"

Anno Scolastico 2025/2026

Il Coordinatore di Classe
Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Stefania Panzitta
Dott.ssa Katia Milano



INDICE

Prima Parte

1. Caratteristiche dell'Offerta Formativa dell'Istituto
2. Presentazione degli Indirizzi
 - 2.1 Tabella riepilogativa
 - 2.2 Competenze attese comuni a tutti i percorsi Liceali
3. Strategie e metodi per l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze
 - 3.1 Inclusione
 - 3.2 Potenziamento delle competenze e valorizzazione delle eccellenze
 - 3.3 Attività di recupero
4. Formazione Scuola-lavoro (FS-L) e Moduli di orientamento formativo
 - 4.1 Le attività di Formazione Scuola-lavoro (FS-L)
 - 4.2 I Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328
5. Valutazione degli apprendimenti
 - 5.1 Criteri comuni
 - 5.2 Modalità
 - 5.3 Criteri numerici
 - 5.4 Criteri di valutazione del comportamento
 - 5.5 Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di maturità
 - 5.6 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico
6. Impiego e organizzazione della Didattica Digitale Integrata

Seconda Parte

1. Presentazione dell'Indirizzo
2. Quadro orario
3. Il Consiglio di Classe
4. Storia della Classe
5. Profilo della Classe
6. Attività e Progetti
 - 6.1 Attività di Formazione Scuola-lavoro (FS-L)
 - 6.2 Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328
 - 6.3 Attività e Progetti afferenti al Curricolo di Istituto di Educazione Civica
 - 6.4 Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa
 - 6.5 Percorsi CLIL
7. Certificazioni internazionali delle Lingue
8. Nodi concettuali
9. Relazioni finali e Programmi svolti per le singole discipline (con indicazione, per le discipline coinvolte, degli Obiettivi Specifici di Apprendimento ovvero dei risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica)

Allegati

Atti relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'A.S. in preparazione dell'Esame di maturità



Prima parte

1. Caratteristiche dell'Offerta Formativa dell'Istituto

L'anno scolastico è scandito in due periodi, trimestre e pentamestre.

L'articolazione delle attività didattiche settimanali varia, a seconda degli Indirizzi e degli anni di corso, da 30 a 38 moduli di lezione da 50 minuti: tale determinazione oraria, che prevede un recupero del tempo-scuola obbligatorio sia per gli studenti sia per i docenti, consente di integrare l'orario settimanale con un numero prefissato di moduli di attività didattiche aggiuntive per alcune discipline, individuate, per ciascun anno di corso, dai docenti responsabili degli Indirizzi. In tal modo, il tempo della lezione è sfruttato interamente e con efficacia, e i moduli aggiuntivi consentono di incrementare gli interventi didattici in alcune discipline fondamentali o qualificanti i diversi Indirizzi.

Il recupero del tempo-scuola obbligatorio si completa, inoltre, con una serie di attività progettuali, deliberate all'interno del PTOF di Istituto, che consentono di arricchire e integrare l'offerta formativa, a seconda delle necessità, degli interessi e degli obiettivi dei singoli Indirizzi e Consigli di Classe.

L'articolazione settimanale dell'orario scolastico, impostata su 5 giorni, prevede, oltre alla fascia oraria antimeridiana 8-13.10, 1 o 2 rientri pomeridiani fino alle ore 16.10 o alle ore 17, a seconda degli Indirizzi e degli anni di corso.

Il quadro orario dei Percorsi di II livello dell'Istruzione degli adulti - Istituto Tecnico per il Turismo è invece espresso in ore annuali e modulato sulla base del Patto Formativo Individuale (PFI) di ciascuno studente.

La pluralità degli Indirizzi all'interno di uno stesso Istituto, pur ispirata a una prassi didattica unitaria, rappresenta una risorsa in termini di reale flessibilità in un'epoca di continue trasformazioni.

Sin dai primi Anni Settanta, la scuola dialoga col territorio entro una molteplicità di progetti secondo modalità risalenti nel tempo e progressivamente perfezionate dal punto di vista formale, che la pongono all'avanguardia anche nei processi di sperimentazione didattica.

L'Offerta Formativa, oltre alle tradizionali attività di ampliamento extra-curricolare (attività di carattere sportivo, uscite didattiche, attività di Formazione scuola-lavoro interne e presso strutture ospitanti esterne, conferenze ed eventi culturali), si caratterizza per una serie di iniziative, ormai assunte a sistema, negli ambiti della Internazionalità (uno degli assi portanti delle scelte progettuali ed educative dell'Istituto: soggiorni-studio, scambi linguistico-culturali, stage all'estero nei Paesi anglofoni, francofoni e ispanofoni, mobilità di studenti e staff entro il Programma Erasmus+, per il quale l'Istituto ha ottenuto l'accreditamento fino al 2027, attività di gemellaggio a distanza (e-Twinning) con scuole europee, corsi di lingue per all'acquisizione delle certificazioni linguistiche); della Legalità (progetti, anche in collaborazione con i soggetti istituzionali e le associazioni del territorio, volti a creare, stimolare e consolidare i valori della legalità, della cittadinanza attiva, della tolleranza e del rispetto delle differenze, della solidarietà sociale, economica e interpersonale, declinati a seconda delle specificità degli Indirizzi di appartenenza e degli anni di corso); della Sostenibilità ambientale (adesione al Progetto ECO-SCHOOL della FEE e acquisizione della "bandiera verde", con attività dedicate alle tematiche ambientali e di educazione allo sviluppo sostenibile, anche finalizzate a ridurre l'impronta ecologica del nostro Istituto).

La didattica laboratoriale viene impiegata, specialmente per alcune discipline fondanti e caratterizzanti gli Indirizzi di studio, come strategia per permettere agli studenti di sperimentare in modo operativo l'applicazione degli aspetti caratterizzanti delle discipline del curriculum e fruire di un approccio didattico interattivo con i fondamenti epistemologici delle discipline.



I fondi afferenti alle Azioni PNRR Scuola 4.0 hanno consentito la realizzazione di ambienti didattici innovativi: tra questi, un'avanzata Aula polifunzionale, dotata di nuovi arredi modulari, moderni e riconfigurabili nel setting d'aula in base alle strategie didattiche, una parete immersiva con 3 monitor touch screen, un software di gestione per la creazione di lezioni e per contenuti didattici educativi e di presentazione, visori Meta Quest per la realtà virtuale; un nuovo Laboratorio di discipline grafico-pittoriche, grafica digitale, making, design e stampa 3D, dedicato alle discipline di Indirizzo fondamentali del Liceo Artistico, riallestito con una configurazione ibrida di tavoli da lavoro, ampi e riconfigurabili a seconda delle attività didattiche, e postazioni informatiche, aggiornate nella dotazione dei PC integrati con alcuni Apple MacBook; un nuovo Laboratorio di Informatica, ampio e luminoso, con 25 postazioni informatiche individuali, completamente ristrutturato e rinnovato nella dotazione informatica.

I laboratori vengono periodicamente arricchiti nelle strumentazioni e aggiornati. Vi sono un Laboratorio Multimediale linguistico-informatico di ultima generazione, con 28 postazioni che consentono un'ampia gamma di attività digitali, il secondo Laboratorio di Informatica, i Laboratori per le Discipline plastiche e geometriche, due Laboratori di Chimica e un Laboratorio di Scienze e Fisica, recentemente arricchiti di ulteriori strumenti innovativi per la didattica delle discipline STEM.

Tutte le aule e i laboratori sono dotati di LIM e PC, sostenuti da una robusta capacità di connessione e rete wi-fi accessibile in ogni punto; la Google Workspace Plus e le sue numerose applicazioni didattiche permettono la condivisione di materiali e buone pratiche, e consentono, al bisogno, di seguire lezioni a distanza in *streaming*. Grazie ai fondi afferenti all'Azione Scuola 4.0 del PNRR, numerose aule sono state trasformate in ambienti didattici innovativi e dotate di ulteriori strumenti informatici: Digital board, laboratori mobili, kit per l'apprendimento delle discipline STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica.

La sottoscrizione del contratto formativo con gli studenti e le loro famiglie, integrato nel Patto Educativo di Corresponsabilità, e le sue implicazioni operative comportano l'impegno di tutti i soggetti in un progetto condiviso, fondato su alcune opzioni didattiche fondamentali:

- programmazione come garanzia di realizzazione degli obiettivi e condizione della creativa libertà del docente, che si vuole educatore e non solo veicolo di nozioni;
- verticalità dei curricoli, per evitare sterili ripetizioni e per saldare senza traumi i passaggi formativi;
- recupero piuttosto che selezione, anche a partire da atteggiamenti di ascolto e di valorizzazione non competitiva;
- valutazione personalizzata, costruttiva e trasparente, commisurata alle potenzialità e graduata rispetto agli obiettivi;
- valorizzazione delle eccellenze mediante approfondimenti e progetti mirati;
- inclusione come prassi educativa volta alla valorizzazione delle peculiarità di ciascuno e al costante miglioramento delle competenze di ogni singolo studente.



2. Presentazione degli Indirizzi - LICEO ARTISTICO – Indirizzo “Arti figurative”

2.1 Tabella riepilogativa

INDIRIZZO	SEZIONI A.S. 2025/26
Istituto Tecnico - Settore Economico - Indirizzo "Turismo" (IT04)	A, F S (Serale)
Istituto Tecnico - Settore Tecnologico - Indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" - Articolazione "Biotecnologie ambientali" (ITBA)	B
Istituto Tecnico - Settore Tecnologico - Indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" - Articolazione "Biotecnologie sanitarie" (ITBS)	H
Liceo Scientifico [con potenziamento sportivo] (LI02)	E
Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate (LI03)	D
Liceo Linguistico (LI04)	G
Liceo Artistico - Indirizzo "Arti figurative" (LIB6)	C, L

2.2 Competenze attese comuni a tutti i percorsi Liceali

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

3. Strategie e metodi per l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze

3.1 Inclusione

L'Istituto si caratterizza per la centralità assegnata allo studente, dalla quale deriva l'attenzione all'inclusione e all'accoglienza come valori fondanti della propria identità.

Per le Classi Prime è attivo un progetto di accoglienza finalizzato a favorire un sereno adattamento al nuovo ambiente scolastico e a ridurre al minimo il disagio provocato dal passaggio al ciclo di studi superiore.

Particolare attenzione è posta agli studenti, numerosi, con Bisogni Educativi Speciali di varia natura ed entità. A beneficio degli studenti con fragilità di differente origine (difficoltà cognitive e DSA, disabilità, BES; contesto familiare di provenienza deprivato in senso socio-economico e culturale; difficoltà di carattere linguistico in studenti alloglotti; disagio psicologico; patologie di varia natura; scelta errata del percorso di studi) sono stati impiegati in attività curriculari (per le discipline di base e di Indirizzo) e co-curriculari (per arte, teatro, sport, mindfulness), e in interventi individuali di mentoring, i fondi afferenti al PNRR per la riduzione dei divari territoriali e della dispersione scolastica, con l'obiettivo di contenere l'insuccesso scolastico e realizzare un'effettiva inclusione - in termini di motivazione, competenza, benessere - che possa favorire, anche per gli studenti in difficoltà, il successo formativo, *mission* della scuola e principale finalità dell'Istituto.



Per gli studenti con disabilità, accanto agli interventi didattici connessi all'attuazione del PEI, che prevedono una reale partecipazione alle attività della classe, sono previsti percorsi di continuità, orientamento e attività di Formazione Scuola-lavoro dedicate; per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali vengono predisposti i PDP con misure dispensative e strumenti compensativi; in generale, la didattica favorisce la personalizzazione dell'azione di insegnamento-apprendimento; tutti i docenti sono coinvolti nei processi di inclusione, coordinati dalla Funzione Strumentale dell'area "Star bene a scuola" e dai Responsabili del Dipartimento di Sostegno, entro il GLI di Istituto e gli altri gruppi di lavoro per il Piano di Inclusione, che coinvolgono le famiglie e i diversi soggetti operanti sul territorio.

Il Consiglio di Classe fornisce alla Commissione d'Esame, nel rispetto della riservatezza e delle norme sulla tutela delle "categorie particolari di dati" del GDPR 2016/679, le necessarie informazioni sugli studenti in situazioni di fragilità, i PDP e i PEI dei candidati con BES, nonché la documentazione relativa alle attività svolte e alle valutazioni effettuate, al fine di consentire la predisposizione e valutazione delle prove secondo le modalità e con l'impiego degli strumenti previsti dalle norme.

L'Istituto collabora con i servizi sociali del territorio per sostenere gli alunni in difficoltà con iniziative di supporto e i docenti sono coinvolti in percorsi di formazione e aggiornamento sui temi dell'inclusione e delle difficoltà scolastiche.

L'Istituto predispone, inoltre, piani individualizzati per gli studenti stranieri che trascorrono un periodo di studio in Italia, e favorisce il reinserimento degli alunni che trascorrono periodi all'estero, valorizzando in chiave interculturale le attività svolte. Per gli alunni di origine straniera l'Istituto persegue la piena integrazione anche attraverso progetti individualizzati e laboratori di Italiano L2, che mirano a promuovere l'acquisizione di una buona competenza scritta e orale, assicurando uno dei principali fattori di successo scolastico.

Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento e superamento di stereotipi e pregiudizi sono regolarmente proposte agli studenti e sono programmate all'interno del Curricolo di Educazione Civica di Istituto.

3.2 Potenziamento delle competenze e valorizzazione delle eccellenze

La scuola si impegna a favorire l'adozione di una didattica personalizzata che preveda forme flessibili di lavoro scolastico e strumenti didattici efficaci per il superamento delle condizioni di disabilità o difficoltà scolastiche. Il Dirigente Scolastico e tutti i docenti si attivano per costruire una relazione proficua con la famiglia, nella consapevolezza della distinzione dei ruoli, formalizzata entro il Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto all'inizio di ogni anno scolastico.

Per quanto attiene al potenziamento delle competenze e alla valorizzazione delle eccellenze, l'Istituto attiva interventi e progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa in vari ambiti culturali, spesso in collaborazione con i soggetti pubblici e privati del territorio: mobilità individuale e di gruppo entro il Programma Erasmus+ 2020/27, scambi e soggiorni-studio di carattere linguistico in Paesi europei, laboratori teatrali, corsi di lingue straniere per il conseguimento delle certificazioni linguistiche, certificazioni ICDL, partecipazione a bandi e concorsi, laboratori artistici e di attività ludico-motorie, per non citarne che alcuni, nell'ottica dell'uso delle strutture scolastiche come spazi di educazione permanente finalizzata a raccordare i contenuti disciplinari alle crescenti esigenze di approfondimenti extracurricolari.

3.3 Attività di recupero

Per sopperire alle carenze contenutistiche e metodologiche rilevate nel corso dell'anno scolastico e al termine del primo periodo didattico, sono state proposte e condotte attività di recupero in differenti modalità:



specifico corso, attività di sportello, recupero *in itinere* o mediante studio individuale assistito e/o autonomo, secondo quanto previsto dal PTOF.

La frequenza dei corsi di recupero, ove attivati, è obbligatoria, salvo che la famiglia dichiari di provvedervi personalmente.

Al termine delle attività di recupero sono state svolte dai docenti delle discipline interessate le verifiche relative al recupero delle carenze di apprendimento.

Nel corso dell'intero anno scolastico agli studenti viene offerta la possibilità di recuperare le valutazioni insufficienti ottenute in occasione delle verifiche sommative.

4. Attività di Formazione Scuola-lavoro (FS-L) e Moduli di Orientamento formativo

4.1 Le attività di Formazione Scuola-lavoro (FS-L)

A partire dall'anno scolastico 2025/2026 (D.L. 127/2025 e il D.M. 133/2025), i percorsi precedentemente noti come PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) sono stati ufficialmente ridenominati "Formazione Scuola-lavoro". Sebbene le finalità educative rimangano simili, la diversa denominazione sottolinea una maggiore integrazione tra istruzione teorica e pratica professionale.

La durata complessiva minima dei percorsi resta immutata:

- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli Istituti Tecnici;
- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei Licei.

Ai sensi dell'art. 1 del D.L. 77/05, tali attività costituiscono una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, e con la Legge 107 del 2015 i percorsi sono inseriti nel PTOF dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione.

Ai sensi delle Linee Guida emanate con il D.M. 774 del 4/09/2019, nei percorsi devono coesistere la dimensione curricolare, esperienziale e orientativa. Le tre dimensioni devono essere integrate in un percorso unitario, che miri allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita futura, spendibili nel mondo del lavoro e della formazione post diploma.

Le attività di Formazione Scuola-lavoro programmate e attuate nell'Istituto, coordinate dai docenti Referenti, sono pienamente adeguate a quanto indicato dalle Linee Guida, in quanto prevedono attività di formazione ad ampio spettro, attività di orientamento e *stage* svolti all'esterno dell'Istituto, prevalentemente nel periodo di sospensione delle attività didattiche.

Per quanto riguarda le attività di *stage*, al fine di valorizzare e rispettare la specificità dei diversi Indirizzi di studio, l'Istituto ha sviluppato e consolidato i rapporti con un'ampia platea di *partner* aziendali e strutture ospitanti pubbliche e private, per assicurare a tutti gli studenti l'opportunità di realizzare attività di Formazione Scuola-lavoro orientative e professionalizzanti, che siano coerenti il più possibile con la natura dei curricula di Indirizzo.

Per il corrente anno scolastico, le attività di Formazione Scuola-lavoro hanno previsto

- la formazione generale sulla sicurezza: tutti gli allievi delle Classi Terze hanno effettuato il corso-base sulla sicurezza negli ambienti di lavoro (4 ore) mediante la piattaforma ministeriale dedicata prima di effettuare esperienze di Formazione Scuola-lavoro all'esterno dell'Istituto;
- attività di orientamento in uscita post-diploma;
- progetti di Istituto;
- progetti specifici degli Indirizzi di studio;



- *stage* all'esterno, presso strutture ospitanti, previa stipula della relativa Convenzione.

Tutti gli studenti ammessi all'Esame di Stato hanno svolto la Formazione Scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'Indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

4.2 I Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328

In attuazione delle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328 sono stati progettati e realizzati i percorsi di orientamento di almeno 30 moduli per le Classi del Triennio, che sono stati inseriti all'interno del Curricolo orientativo della scuola e del PTOF.

I moduli di orientamento formativo hanno coinvolto, nel lavoro con le Classi, il maggior numero di docenti, per favorire la condivisione e la partecipazione, e valorizzato, nei processi di insegnamento, esperienze volte a promuovere il protagonismo di studentesse e studenti, considerando l'orientamento parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento, con uno specifico valore pedagogico e didattico.

I moduli di orientamento formativo sono stati svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per i Licei e delle Linee Guida per gli Istituti Tecnici.

I docenti tutor e il docente orientatore, facendo leva sulla formazione specifica ricevuta, hanno fornito un apporto significativo, in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi attivati nell'Istituto.

Le esperienze di Formazione Scuola-lavoro e i percorsi di orientamento sono inseriti, integrando le informazioni sul Curriculum degli studenti e le altre attività scolastiche (attività di ampliamento dell'offerta formativa, periodi di studio svolti all'estero all'interno di programmi internazionali di scambi studenteschi, premi e riconoscimenti eventualmente ottenuti partecipando a concorsi e competizioni inseriti nel programma annuale delle eccellenze) nelle sezioni dedicate della Piattaforma UNICA, che gli studenti hanno implementato sotto la guida del docente tutor loro assegnato.

5. Valutazione degli apprendimenti

5.1 Criteri comuni

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre con la sua finalità formativa ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, ai sensi del DPR 22/6/2009, n. 122 "Regolamento sulla valutazione" e del D. Lgs. 13/04/2017, n. 62 come modificato dall'art.1, co. 1, lettera c), della L. 150/2024. Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva.

Il Collegio dei Docenti, in ottemperanza a tale norma, ha adottato modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio di libertà di insegnamento e ha stabilito che le verifiche intermedie, le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico siano coerenti con gli obiettivi previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Entro il percorso di ogni studente viene attribuito un ruolo significativo alla valutazione formativa *in itinere*, al fine di verificare e apprezzare non solo i prodotti puntuali dell'apprendimento, ma anche il processo globale di apprendimento, rendere gli studenti soggetti attivi del processo valutativo, offrire *feedback* per il miglioramento, la correzione, l'autovalutazione, il superamento dell'errore, rinforzare la motivazione intrinseca e il senso di autoefficacia.



5.2 Modalità

Il Collegio dei Docenti ha stabilito quanto segue:

- ☐ gli obiettivi analitici e i tipi di prove previste (scritte, orali e pratiche) nelle singole discipline sono stabiliti dai Dipartimenti disciplinari;
- ☐ la valutazione per obiettivi è integrata da un voto numerico, per ogni prova di verifica sommativa;
- ☐ la Scheda di valutazione che integra il Documento di valutazione intermedio e finale esprime indicazioni sui livelli di apprendimento e sugli obiettivi e competenze trasversali raggiunti, al fine di meglio giustificare il voto numerico apposto sulla pagella; essa è compilata al termine degli scrutini del primo periodo didattico e finali;
- ☐ la compilazione di una o più lettere informative nel corso dell'anno scolastico segnala alle famiglie eventuali carenze nelle singole discipline e indicazioni per il recupero *in itinere*; una comunicazione specifica viene inviata nel caso di sospensione di giudizio in esito allo scrutinio finale;
- ☐ la Certificazione delle competenze raggiunte al termine del biennio (assolvimento dell'obbligo di istruzione) attesta, anche ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato; essa viene formalizzata sul nuovo modello disposto dal D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, e messa a disposizione della famiglia dello studente all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al Decreto Ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328;
- ☐ nella scheda individuale del registro elettronico relativa a ciascun alunno il Consiglio di Classe, per gli studenti ammessi a sostenerlo, esprime il Giudizio di ammissione all'Esame di maturità per l'A.S. 2025/26.

All'inizio dell'anno scolastico ogni insegnante chiarisce agli allievi gli obiettivi della propria disciplina e i criteri di valutazione adottati nelle singole prove scritte, orali e pratiche, fornendo le relative griglie di valutazione.

5.3 Criteri numerici

I voti numerici, che vanno da uno a dieci (con possibilità di usare i "mezzi voti"), sono così attribuiti:

1	rifiuto da parte dell'allievo di rispondere alle domande, sia nelle verifiche scritte sia in quelle orali
2	risultati quasi nulli
3	risultati estremamente insufficienti
4	gravemente insufficiente con numerose lacune
5	raggiungimento insufficiente degli obiettivi
6	livello minimo di sufficienza e raggiungimento accettabile degli obiettivi
7	piena sufficienza e soddisfacente raggiungimento degli obiettivi
8	risultati di livello medio-alto
9	risultati brillanti
10	pieno, completo e approfondito raggiungimento degli obiettivi valutati

Per l'Insegnamento della Religione Cattolica la valutazione resta espressa con un giudizio, come disciplinato dall' art. 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e sue modificazioni.

Sono stati, infine, adottati strumenti e modalità specifici, oltre a una griglia di valutazione dedicata, per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.



5.4 Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di condotta, il Collegio dei Docenti ha adottato alcuni profili che corrispondono agli obiettivi non cognitivi della Scheda di valutazione adottata.

Le voci individuate nella tabella che segue sono quelle utilizzate dai Coordinatori di Classe per formulare la proposta del voto di condotta. Permettono di rilevare il comportamento scorretto e di comunicarlo con chiarezza al genitore che richieda precisa motivazione del voto assegnato, e costituiscono altresì un'aggravante qualora si presentino in forma ricorrente all'interno di valutazioni globalmente positive.

VOTO 10	Alunno corretto, responsabile, rispettoso dell'orario scolastico, puntuale nelle consegne, attento, partecipa in forma attiva e propositiva al dialogo educativo e/o in grado di interagire adeguatamente nelle dinamiche di classe, disponibile alla solidarietà all'interno del gruppo classe, disposto ad accogliere positivamente le sollecitazioni degli insegnanti.
VOTO 9	Alunno corretto, responsabile, rispettoso dell'orario scolastico, in genere puntuale nelle consegne, sostanzialmente attento, partecipa, anche se non sempre in forma attiva e propositiva, capace di autocorreggersi qualora il suo comportamento possa occasionalmente costituire fonte di disturbo.
VOTO 8	Alunno abbastanza corretto e responsabile, richiamato talvolta per la scarsa puntualità e/o la mancanza di attenzione, partecipa in forma abbastanza continuativa e comunque non propositiva o caotica. È in grado di autocorreggersi a seguito di richiami da parte del corpo docente in tempi brevi.
VOTO 7	Alunno poco corretto e non sempre responsabile, talvolta elemento di disturbo all'interno della classe, richiamato attraverso alcune note sul registro e sul diario, poco puntuale, spesso disattento, non sempre disponibile a modificare il proprio comportamento.
VOTO 6	Alunno piuttosto scorretto e irresponsabile, richiamato attraverso note sul registro e sul diario, spesso non rispettoso delle consegne, poco disponibile a modificare il proprio comportamento, spesso in ritardo, disattento, di disturbo all'interno del gruppo classe, oggetto di un'eventuale sanzione disciplinare.
VOTO 5	Alunno scorretto e irresponsabile, non rispettoso delle attrezzature scolastiche, spesso assente senza motivate giustificazioni, non rispettoso delle consegne, quasi sempre in ritardo, di costante disturbo all'interno del gruppo classe, oggetto di una seconda sanzione disciplinare (con sospensione superiore ai tre giorni) attestante la non disponibilità a modificare il proprio comportamento.

5.5 Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di maturità

Criteri di validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione dello studente, ai sensi della normativa vigente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Sono ammesse deroghe al tetto di assenze massime (25% dell'orario annuale) per ragioni esplicitamente motivate e documentate.

Il Collegio dei Docenti ha definito con propria delibera del 23 ottobre 2019 i criteri generali che legittimano i casi eccezionali, certi e documentati anche tramite autocertificazione, per la concessione di speciali deroghe al limite massimo di assenze tollerate, purché ciò non pregiudichi la possibilità del Consiglio di Classe di valutare l'allievo in tutte le discipline.

I casi eccezionali che giustificano il superamento del limite massimo delle ore di assenza comprendono

- gravi e documentati problemi di salute;



- gravi e documentati problemi di famiglia;
- problemi documentati legati all'utilizzo dei mezzi di trasporto che comportano regolari permessi di entrata posticipata o uscita anticipata;
- attività sportive o culturali e artistiche di alto livello documentate e certificate, che verranno valutate da una commissione formata dalla Dirigenza, dal Coordinatore di Classe e, a seconda delle necessità, da docenti di Scienze Motorie o Discipline artistiche;
- ricorrenze religiose contemplate nelle intese tra Stato italiano e confessioni religiose diverse da quella cattolica;
- assenze per motivi di lavoro documentati (percorsi di II livello dell'istruzione degli adulti).

Il superamento del limite massimo di assenze, se non riferite ai casi eccezionali previsti, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla Classe successiva o all'Esame di maturità.

L'ammissione all'Esame di maturità è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato (D. Lgs. n. 62/2017, art. 13, c. 2). Si rimanda sul punto all'art. 3 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026.

Com'è noto, la partecipazione alle prove INVALSI 2026 costituisce requisito di accesso all'Esame di maturità. Nel mese di marzo 2026 tutti gli studenti delle Classi Quinte hanno regolarmente svolto le prove INVALSI secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

5.6 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 62/2017, come ribadito anche nell'OM n. 54 del 26/03/2026, art. 11, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno sulla base della Tabella di cui all'Allegato A.

Quanto alle Classi Quinte, premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al D. Lgs. 62/2017.

L'art. 15, co. 2 *bis*, del D. Lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della Legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

Il Consiglio di Classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del D. Lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il



punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Le attività di Formazione Scuola-lavoro, il cui svolgimento è requisito di ammissione all'Esame di maturità, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Il Consiglio di Classe per ogni alunno determina la banda corrispondente alla media dei voti assegnati e deliberati in tutte le materie, a eccezione dell'IRC o della materia alternativa, secondo le tabelle ministeriali, e procede all'assegnazione del credito scolastico relativo a tale banda, considerando anche

- ☐ l'assiduità della frequenza alle lezioni
- ☐ l'impegno e l'interesse in classe
- ☐ l'impegno e l'interesse nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività proposte dall'Istituto
- ☐ il giudizio formulato dall'insegnante di religione cattolica per gli studenti che se ne avvalgono o dell'insegnante della materia alternativa per gli studenti che se ne avvalgono.

L'attribuzione del credito scolastico tiene conto, inoltre, del riconoscimento delle attività

- ☐ culturali
- ☐ linguistiche
- ☐ sociali
- ☐ sportive agonistiche
- ☐ professionali
- ☐ di Formazione Scuola-lavoro o *stage* organizzati dalla scuola.

In particolare, ai sensi della Delibera n. 35 del Collegio dei Docenti del 13/05/2020 e tenuto conto della previsione dell'art. 15, co. 2 *bis*, del D. Lgs. 62/2017, viene attribuito il massimo della fascia agli studenti per cui siano soddisfatti due su quattro dei seguenti criteri:

- 1) partecipazione attiva alle attività didattiche e al dialogo educativo, interesse e impegno adeguati, con buone valutazioni, integrato dal giudizio formulato dall'insegnante di religione cattolica per gli studenti che se ne avvalgono o dell'insegnante della materia alternativa per gli studenti che se ne avvalgono;
- 2) frequenza regolare e assidua durante tutto l'anno scolastico, salvo le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti per comprovati motivi;
- 3) attestazione di attività extracurricolari/esterne negli ambiti previsti dal PTOF (sportive, culturali, *stages*, ecc.);
- 4) media matematica dei voti tendente alla metà superiore della banda di oscillazione.

6. Impiego e organizzazione della Didattica Digitale Integrata

Considerata nel suo complesso e nelle sue potenzialità, e non nel significato di mera fruizione delle lezioni a distanza, la DDI continua a essere intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento e modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, ai fini del miglioramento e aggiornamento dell'offerta formativa.

Avvalendosi dell'autonomia didattica e organizzativa riconosciuta alle istituzioni scolastiche dal DPR 275/99, il Collegio dei Docenti ha deliberato già nel 2022 (Delibera n. 5 dell'1/09/2022 tuttora in corso di validità) di continuare a prevedere l'utilizzo della DDI e delle lezioni in *streaming* eccezionalmente per gli studenti che si trovino temporaneamente in particolari condizioni di "fragilità" certificate e soggette a valutazione e autorizzazione del Dirigente Scolastico, o debbano rimanere al proprio domicilio per ragioni di



salute, mediante l'applicazione Google Meet, su richiesta della famiglia o dello studente se maggiorenne, in modo da fruire ugualmente dell'attività didattica e di ogni occasione di apprendimento e relazione.

Vengono altresì condotte, in modalità a distanza, alcune attività di approfondimento, consolidamento, recupero poste in essere dai docenti in orario extra-scolastico mediante le applicazioni della Google Workspace for Education.

È stata mantenuta anche per il corrente anno scolastico la modulazione dell'orario già deliberata per le Classi dei Percorsi di II livello dell'Istituto Tecnico per il Turismo, che consiste nella frequenza a settimane alterne, una settimana in presenza, una settimana a distanza, per il monte-ore del quadro orario previsto dalla normativa per l'Indirizzo.

In tal senso, il ricorso alla Didattica Digitale Integrata, previsto come modalità ordinaria di frequenza scolastica in accordo con quanto previsto per la FAD dalla normativa sull'istruzione degli adulti, presenta notevoli potenzialità, soprattutto per la fruizione delle lezioni in modalità sincrona e asincrona, sfruttando le possibilità della piattaforma Google Workspace for Education e delle sue applicazioni per la partecipazione alle attività didattiche in *streaming*, ove necessario, e la condivisioni di lezioni registrate dai docenti e di materiali che gli studenti possono visionare secondo i propri tempi e la propria disponibilità.

Le attività in DDI sono normate da un apposito Regolamento e rispondono ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della tutela della riservatezza delle informazioni, dei dati personali, dell'identità personale con riferimento a utilizzo e custodia delle credenziali di accesso, divieto di condivisione delle stesse, divieto di far accedere alla piattaforma persone non autorizzate, protezione da malware e attacchi informatici, nonché comportamenti da adottare durante la DDI e conseguenze in caso di violazione di tali istruzioni.



Seconda parte

1. Presentazione dell'Indirizzo

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Liceo Artistico Indirizzo Arti Figurative (LIB6)

Il Piano di studi offre una formazione culturale eterogenea ed approfondita e una preparazione artistica organica che sviluppa le capacità creative attraverso l'integrazione tra competenze storico umanistiche e tecnico-artistiche qualificate, supportate da una rigorosa progettualità, che consentono di fornire ai giovani adeguati strumenti sia per affrontare i percorsi formativi superiori sia per accedere al mondo del lavoro.

Il corso di studi verte sulla graduale e crescente definizione di un percorso progettuale fondato sull'utilizzo delle conoscenze degli strumenti della tradizione, della contemporaneità e della multimedialità. L'analisi e lo sviluppo delle capacità e delle competenze inerenti alla comunicazione sono finalizzate alla riproduzione e all'ideazione di immagini, oggetti relativi al visual design e all'ambiente urbano architettonico.

L'insegnamento di precise metodologie progettuali è utile anche in settori diversi da quello artistico: il progetto è un processo di conoscenza che sviluppa la capacità di effettuare comparazioni, ipotizzare relazioni, rispondere ad interrogativi. Il progetto è inteso non come fine ma come prassi: operazione condotta per ottenere, dall'elaborazione di forme, strutture, figure nello spazio, soluzioni valide ad un problema dato.

Competenze specifiche di Indirizzo

- Comporre immagini grafiche e pittoriche, digitali e in movimento, spaziando dalle tecniche tradizionali a quelle contemporanee;
- Individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine;
- Ricomporre o rimontare immagini esistenti, per creare nuovi significati;
- Utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, book cartaceo e digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slide show", video, etc.
- Utilizzare software per l'elaborazione delle immagini e per l'editing video.

Risultati dell'apprendimento del Liceo Artistico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studi, dovranno:

- Aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali;
- Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- Saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Istituto di Istruzione Superiore
Piero MARTINETTI
Caluso

Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

- Conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- Conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Titolo conseguito: DIPLOMA di LICEO ARTISTICO



2. Quadro orario

DISCIPLINE PREVISTE NEL CURRICOLO	moduli settimanali divisi per anno				
	I	II	III	IV	V
Religione e attività alternative	1	1	1	1	1
Italiano	4+1	4	4	4	4
Inglese	3	3+1	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Biologia, Chimica e Scienze della terra	2	2			
Matematica e Informatica	3	3	2+1	2	2
Fisica			2	2	2
Chimica dei Materiali			2	2	
Storia dell'Arte	3	3	3	3+1	3+1
Discipline grafico pittoriche	4	4	6	6	6
Discipline geometriche	3	3+1			
Discipline plastiche e scultoree	3+1	3			
Laboratorio artistico	3	3+1			
Laboratorio della figurazione			6	6	8
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Laboratorio pomeridiano: due moduli in compresenza	Discipline Plastiche+ pittoriche	Discipline plastiche + geometriche	Discipline pittoriche + plastiche	Laboratorio figurazione + plastiche	Discipline pittoriche+ Discipline pittoriche
TOTALE MODULI SETTIMANALI	38	38	38	38	38
DISCIPLINE PER ANNO	13	13	12	12	11

Già da alcuni anni, dall'entrata in vigore dell'ultima Riforma, il Collegio dei Docenti ha scelto di mantenere, unitariamente nell'Istituto, un orario strutturato su moduli da cinquanta minuti, lasciando alla programmazione di Indirizzo e ai Consigli di Classe la scelta e la modalità di integrazione delle frazioni orarie da recuperare.



3. Il Consiglio di Classe A.S. 2025/26

DISCIPLINA	DOCENTE
ITALIANO	Giada Arnone
STORIA	Giada Arnone
FISICA	Valentina Carola Barbero
MATEMATICA	Valentina Carola Barbero
STORIA DELL'ARTE	Stefania Panzitta*
INGLESE	Valeria Tirabasso
IRC	Cinzia de Filippi
FILOSOFIA	Barbara Massaro
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE	Paola Slavazza
DISCIPLINE PITTORICHE	Roberto Cappella
SCIENZE MOTORIE	Cinzia Giacobino
SOSTEGNO	Giuseppina Diccio
SOSTEGNO	Gilberto Bogatto

*Docente Coordinatore di Classe, Docente Coordinatore dell'insegnamento dell'Ed. Civica

Il ruolo di Docente tutor dell'orientamento è stato svolto da un docente esterno al Consiglio di Classe, il Prof. Hugo Bustamante.



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

4. Storia della Classe

Docenti

DISCIPLINA	DOCENTI		
	3 ^a	4 ^a	5 ^a
ITALIANO	Valentina Calcò	Stefano Zangrossi	Giada Arnone
STORIA	Stefano Zangrossi	Stefano Zangrossi	Giada Arnone
FISICA	Elisa Pesce	Valentina Carola Barbero	Valentina Carola Barbero
MATEMATICA	Elisa Pesce	Valentina Carola Barbero	Valentina Carola Barbero
STORIA DELL'ARTE	Stefania Panzitta	Stefania Panzitta	Stefania Panzitta, Marina Sansone
INGLESE	Carola Borgia, Paolo Gaetano Napoli	Valeria Tirabasso	Valeria Tirabasso
IRC	Cinzia de Filippi	Cinzia de Filippi	Cinzia de Filippi
FILOSOFIA	Chiara Giuliani	Barbara Massaro	Barbara Massaro
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE	Matteo Germano	Paola Slavazza	Paola Slavazza
DISCIPLINE PITTORICHE	Alessandra Ienco	Roberto Cappella	Roberto Cappella
SCIENZE MOTORIE	Cristiana Romanutti	Innocenti Luca	Cinzia Giacobino
SOSTEGNO	Elena Bazzini, Stefano Ciocca	Gilberto Bogatto, Melania Barberis	Gilberto Bogatto, Giuseppina Di Cicco, Maria Grazia Morello
CHIMICA DEI MATERIALI	Silvia Faggian	Silvia Faggian	



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

Studenti

ALLIEVI	INIZIO ANNO			FINE ANNO			
	Da classe precedente	Ripetenti	Totale	Ammessi		Non ammessi	Ritirati
					con sospensione		
III	21	2	24	20	3	0	4
IV	20	0	20	20	4	0	0
V	20	0	19				1



5. Profilo della Classe

La 5L è formata da 19 studenti, di cui 13 ragazze e 6 ragazzi.

La composizione del gruppo classe ha subito diverse modifiche nel corso del tempo, con degli studenti che hanno cambiato scuola o si sono ritirati tra il secondo anno e quello in corso e tre nuovi studenti arrivati alla fine del primo biennio.

All'inizio, nonostante la provenienza da differenti scuole e realtà territoriali, la classe si presentava molto coesa, tanto che fin sa subito si era instaurato un bel clima di collaborazione e inclusività tra compagni.

Questa situazione molto positiva è andata diminuendo negli anni successivi, complice anche il formarsi di nuove dinamiche relazionali all'interno della classe.

Sul piano didattico, gli studenti non sempre si sono dimostrati disponibili a partecipare al dialogo educativo e ancor meno a dedicare allo studio l'impegno necessario per assicurare risultati soddisfacenti nell'apprendimento delle varie discipline. Solo alcuni di loro hanno raggiunto gli obiettivi prefissati mentre la quasi totalità della classe mostra ancora importanti lacune in buona parte delle discipline.

Limitatamente alle materie di Indirizzo, la classe ha invece manifestato un evidente miglioramento negli ultimi mesi.

Sotto il profilo comportamentale, si evidenzia una certa difficoltà, che coinvolge quasi tutti, nel rispettare le regole afferenti al contesto in cui ci si trova, come ad esempio riporre i cellulari per tutta la durata delle lezioni e rispettare l'orario di ingresso a scuola.

Per quanto riguarda il gruppo degli insegnanti, solo nell'ultimo biennio c'è stata continuità in buona parte delle discipline; sicuramente, l'avvicinarsi di docenti negli anni precedenti ha penalizzato la classe, che non sempre ha saputo rispondere in modo positivo a metodologie e approcci diversi.

6. Attività e Progetti

6.1 Attività di Formazione Scuola-lavoro

Classe III – A.S. 2023-2024

- Open day e mostre (partecipazione individuale)
- Spettacolo teatrale: Un estremo atto d'amore
- Ceramica Raku
- L'Invisibile elefante” - attività di prevenzione ASL TO4
- Incontro con Associazione Volontari Penitenziari Tino Beiletti
- Educazione alla salute: incontro "La voce dell'endometriosi: informazione e prevenzione nelle scuole"



Classe IV – A.S. 2024-2025

- Giornate martinettiane
- Open day e mostre (partecipazione individuale)
- Incontro sulla Sindone
- Spettacolo teatrale “Malanova”
- Proiezione del docufilm “Con gli occhi di Florenc”
- Educazione alla legalità - Incontro con Angelo Corbo e Claudia Loi
- Progetto PNRR “LABORATORIO MONDO” Nuove competenze e nuovi linguaggi - Percorsi CLIL

Classe V – A.S. 2025-2026

- Debate in lingua inglese
- Treno della Memoria
- Laboratori nella giornata di cogestione
- Spettacolo teatrale "L'affaire Matteotti"
- Realizzazione logo distretto del cibo canavese-torinese

6.2 Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328

Classe III – A.S. 2023-2024

- Incontro “ADA LOVELACEDAY in Canavese”: Le donne e l'informatica, un connubio felice
- Ramstad, avviamento al lavoro
- Corso CeSeDI Oppressi e oppressori
- Incontro “Lavorare con i fumetti: i lati nascosti della letteratura disegnata”
- Autovalutazione
- Capolavoro

Classe IV – A.S. 2024-2025

- Incontro con ex allievi
- Incontri orientativi con la Scuola Internazionale di Comics-Fumetti
- Scuola di Restauro Cuorgnè
- Campionati di matematica
- Autovalutazione
- Capolavoro

Classe V – A.S. 2025-2026

- Salone Orientamento



- Corso CeSeDi “Costruire la pace”
- Corso CeSeDi “Violenza e stereotipi”
- Corso CeSeDi “E dopo il diploma?”
- Mind in the Web. Dalla TV ai Tik Tok. Vivere nell'ambiente digitale
- Disinformazione digitale e IA. Da vittime a utenti critici
- Il metodo scientifico, istruzioni per l'uso
- La dieta mediatica: nutrirsi di buona informazione
- Incontro per Presentazione ITS Academy Green Tech
- Autovalutazione
- Capolavoro

6.3 Attività e Progetti afferenti al Curricolo di Educazione Civica

Attività / Progetti di Classe e di Istituto	TERZO ANNO • I furti d'arte • Sostenibilità ambientale • Educazione e istruzione di qualità equa e inclusiva QUARTO ANNO • L'Organizzazione delle Nazioni Unite • DNA Journey: viaggio verso l'inclusione • Le coniche nella storia dell'arte e l'azione umana sull'ambiente • La Fisica nello sport: il pattinaggio e i tre principi della dinamica • La censura di Michelangelo dopo il Concilio di Trento e il restauro di fine '900 degli affreschi della Cappella Sistina • Le regole e le istituzioni dell'Unione Europea • Donne e Arte: la lunga strada verso l'emancipazione: Artemisia Gentileschi • L'Arte della Comunicazione e l'uso corretto del digitale • Il ruolo dell'artista nella società • La legge esponenziale del decadimento radioattivo e la radiodattazione di reperti storici e artistici • La Fisica nello sport: l'energia, la quantità di moto e l'impulso nello sport • Sostenibilità ambientale di moda e cibo • L'Unione Europea: la gestione dell'energia nucleare e dei rifiuti tossici QUINTO ANNO • Lavoro e Costituzione • Women writers and their role in the path towards civil rights • Child labour and Children rights
--	--



	• "A spark of life" CLIL learning path • Donne e Arte: la lunga strada verso l'emancipazione (Rosa Bonheur, Berthe Morisot, Eva Gonzales, Mary Cassat, Camille Claudel) • "La strada vs l'inclusione Art.3 della Costituzione" • Cavalca l'onda: la velocità di uno tsunami • La Comunicazione dell'Arte nella Sostenibilità Ambientale • Recupero e rivalutazione artistica di edifici a forte Impatto Ambientale. • Progetto in forte correlazione con il lavoro di progettazione "Illuminazione Architetture Artistiche". • Riquadrificazione urbana delle Torri di raffreddamento della Ex Centrale Termoelettrica Galileo Ferraris di Trino Vercellese mediante la Progettazione di una proiezione luminosa artistica a valenza etico-sociale. • Il significato dell'opera d'arte in tempo di guerra
--	---

6.4 Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa

- Spettacoli teatrali in lingua italiana e straniera
- Conferenza sul riconoscimento delle fake news
- Incontro Genocidi
- Incontro formazione endometriosi
- Conferenza sulla Sacra Sindone
- Incontro con Angelo Corbo e Claudia Loi
- Laboratorio astronomia e visita laboratorio di Alpette
- Conferenza su Piero Martinetti
- Pattinaggio
- Campionato delle lingue

6.5 Percorsi CLIL

Fisica in inglese: A spark of life (4 moduli + valutazione)

7. Certificazioni internazionali delle Lingue

Nessuna certificazione

8. Nodi concettuali

Il Consiglio di Classe, allo scopo di favorire la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare perseguita mediante l'azione didattica ordinaria e valorizzata anche in sede di colloquio ai sensi dell'art. 22 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026, seguendo le indicazioni del Collegio dei Docenti e basandosi sui Programmi svolti nelle



varie discipline del Piano di studi, ha formulato le seguenti proposte in merito ai nodi concettuali trasversali e ai nodi concettuali disciplinari.

NODI CONCETTUALI TRASVERSALI	DISCIPLINE COINVOLTE
SOLITUDINE, INETTITUDINE E PRECARIETÀ	Italiano, Discipline pittoriche
SOGNO COME EVASIONE DALLA REALTÀ	Filosofia, Discipline pittoriche
LA PROBLEMATICHE DELL'IO	Italiano, Filosofia
IL DOLORE E L'ANGOSCIA	Italiano, Filosofia, Discipline pittoriche
LA GUERRA	Italiano, Discipline pittoriche
IL TEMPO E LO SPAZIO PER L'UOMO	Filosofia, Fisica, Italiano, Discipline pittoriche
L'INFANZIA	Italiano, Discipline pittoriche
IL RAPPORTO TRA CITTÀ E CAMPAGNA	Discipline pittoriche, Italiano
IL LAVORO	Italiano, Discipline pittoriche
FUTURO E TRADIZIONE	Discipline pittoriche, Italiano
ARTE E SOCIETÀ	Discipline pittoriche, Italiano
LA CRISI DELL'IDENTITÀ	Italiano, Filosofia
REALTÀ E RAPPRESENTAZIONE	Italiano, Filosofia, Discipline pittoriche
LA CRITICA DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA	Italiano, Discipline pittoriche
LA RESISTENZA	Italiano
L'INDAGINE DELL'INTERIORITÀ	Italiano, Filosofia, Discipline pittoriche
GLI AFFETTI	Italiano, Discipline pittoriche
IL RUOLO DELL'INTELLETTUALE NELLA SOCIETÀ	Filosofia, Italiano

Seguono in calce al documento le FEA dei Docenti del Consiglio di Classe e del Dirigente Scolastico.



9. Relazioni finali e Programmi svolti per le singole discipline (con indicazione, per le discipline coinvolte, degli Obiettivi Specifici di Apprendimento ovvero dei Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica)

DISCIPLINA: FILOSOFIA

DOCENTE: MASSARO BARBARA

LIBRO DI TESTO: "Il gusto del pensare vol. 3" – Decostruzione, la filosofia da Schopenhauer ai dibattiti contemporanei" di Maurizio Ferraris
Edizione: Paravia

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE: La classe 5[^]L, nella quale ho insegnato Filosofia dal quarto anno di corso, si è dimostrata non sempre disponibile al dialogo educativo e non sempre motivata allo studio della materia e scarsamente interessata ai contenuti proposti e alle tematiche trattate. Anche l'impegno nello studio, fatta qualche eccezione, è stato sufficiente. La partecipazione alle attività didattiche, pur nella varietà delle conoscenze, capacità e competenze raggiunte da ciascuno, è risultata faticosamente faticosa. Il clima di lavoro, seppur poco stimolante, si spera abbia comunque contribuito al processo di crescita degli studenti, soprattutto di quelli che hanno mostrato una motivazione più seria e un approccio più interessato allo studio. In merito alla preparazione finale si può affermare che la classe, mediamente, ha acquisito una sufficiente padronanza dei contenuti applicati per l'elaborazione di un pensiero critico, per un'analisi argomentativa, contestualizzazione storica e costruzione di ragionamenti solidi, considerando la differenziazione che caratterizza gli allievi riguardo all'eterogeneità di stili cognitivi, ritmi di apprendimento, background socio-culturali e bisogni educativi.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi formativi annuali

- Identificare la natura dei problemi trattati in ambito metafisico, logico, gnoseologico, psicologico, etico e politico
- Acquisire e usare in modo appropriato il lessico tecnico-disciplinare e quello della critica storico-filosofica
- Problematizzare temi e concetti in modo rigoroso e logicamente valido, confrontando e contestualizzando le diverse dottrine filosofiche studiate
- Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti e sviluppare capacità di auto-regolazione (auto-correzione e auto-valutazione)
- Acquisire una corretta educazione alla cittadinanza democratica e consapevole.

OBIETTIVI CURRICULARI

Obiettivi didattici annuali

CONOSCENZE:

- Conoscere il pensiero dei protagonisti fondamentali della Storia della Filosofia
- Conoscere in modo essenziale i concetti base
- Conoscere parole-chiave
- Conoscere i contenuti minimi dei programmi svolti
- Conoscere il significato della terminologia filosofica

CAPACITA'

- Capacità di compiere deduzioni semplici



- Capacità di rielaborazione concettuale con l'utilizzo di un linguaggio essenziale
- Capacità di individuazione di analogie e differenze tra i vari filosofi
- Capacità di argomentare con coerenza logica

COMPETENZE:

- Individuare i nuclei fondanti del pensiero dei maggiori filosofi
- Riconoscere le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema
- Comprendere un testo filosofico con l'aiuto dell'insegnante

METODOLOGIE

- lezione frontale
- lezione partecipata
- discussione guidata a partire da temi e problemi di natura filosofica
- collaborative learning

TECNICHE DIDATTICHE

- esplorazione parole chiave
- dialogo
- slides di appunti, sintesi organizzate e schemi
- elicitazione

STRUMENTI

- Libro di testo in adozione
- Testi in versione integrale o antologizzata di filosofia
- Fonti filosofiche di varia natura
- Appunti, sintesi, schemi, mappe concettuali

È risultato utile l'uso di materiali didattici digitali e audiovisivi (documentari, film)

Gli obiettivi educativi generali sono stati sufficientemente acquisiti.

Rispetto alla situazione di partenza ed alla sua evoluzione nel corso dell'anno, la classe è migliorata con sufficienza.

Gli obiettivi generali della disciplina sono stati perseguiti giungendo a sufficienti risultati.

Per i presupposti metodologici e gli strumenti utilizzati ci si è attenuti a quanto stabilito nel piano di lavoro annuale e nella programmazione disciplinare individuale.

Non è stato necessario ricorrere a particolari provvedimenti disciplinari nel corso dell'anno scolastico.

VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata finalizzata espressamente a cogliere

- gli obiettivi cognitivi propri della disciplina
- il livello di partenza degli alunni
- le conoscenze, le capacità ed i livelli di competenza effettivamente raggiunti
- l'impegno, la volontà e la disponibilità dimostrati

Le verifiche sono state coerenti ed adeguate a quanto proposto e sono state attuate per la rilevazione del raggiungimento dei livelli di competenza relativi alle abilità attivate e alle conoscenze acquisite.



La valutazione è stata espressa in modo chiaro e univoco, in base agli indicatori stabiliti dalla griglia di valutazione.

La valutazione intesa in senso formativo è stata effettuata in relazione all'acquisizione da parte degli studenti degli obiettivi programmati, tenendo conto dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei progressi fatti, dell'interesse e dell'impegno dimostrati.

PROGRAMMA SVOLTO

SEZIONE 1

GEORG WILHELM FRIEDRICH HEGEL: filosofo della totalità e della razionalità

Lo scopo della filosofia ed il suo ambizioso progetto filosofico

La realtà come spirito

Concreto e astratto

Superamento e dialettica

La fenomenologia dello Spirito

Dallo Spirito al Sapere Assoluto

Il sistema hegeliano e i suoi momenti

ARTHUR SCHOPENHAUER: il predominio della volontà

Il principio di ragion sufficiente ovvero la legge del mondo fenomenico

Il "velo di Maya" e il suo superamento

La metafisica della volontà e il suo esito pessimistico

Le vie di liberazione dal dolore

SØREN AABYE KIERKEGAARD: la centralità dell'esistenza individuale

Un nuovo modo di fare filosofia, la vita come scrittura

La concezione della filosofia e della comunicazione filosofica

Le forme di vita e le possibilità esistenziali

FRIEDRICH WILHELM NIETZSCHE: filosofare "col martello"

I periodi della riflessione di Nietzsche

La denuncia della decadenza occidentale

La filosofia del mattino: l'illuminismo di Nietzsche, la Genealogia della morale, la morte di Dio, il nichilismo

La filosofia del meriggio: gli insegnamenti di Zarathustra, l'avvento del Superuomo/Oltreuomo, l'eterno ritorno dell'uguale, la volontà di potenza

La filosofia del tramonto: la critica della morale e la critica della religione cristiana

SEZIONE 2

SIGMUND FREUD E LA PSICOANALISI

Le origini del metodo psicoanalitico

Le ricerche sull'isteria e la terapia catartica

Dalla talking cure al metodo delle libere associazioni

L'interpretazione dei sogni

La teoria della sessualità

La teoria delle pulsioni



La teoria della mente
L'interpretazione psicoanalitica dei fenomeni sociali

LA FENOMENOLOGIA E EDMUND HUSSERL

La fenomenologia come scienza della soggettività
Dalla psicologia alla fenomenologia
La scoperta della coscienza pura e l'in-esistenza intenzionale
Il metodo della riduzione fenomenologica: l'epoché, la visione d'essenza, la coscienza trascendentale
I tratti essenziali della coscienza pura
Il mondo della vita e la funzione della filosofia

MARTIN HEIDEGGER E L'ESISTENZIALISMO

Le principali fonti del pensiero di Heidegger
"Essere e tempo": l'essere, l'ente, l'Esserci, l'esistenza
L'analitica esistenziale
La "svolta" e i suoi esiti

EMMANUEL LÉVINAS E LA FILOSOFIA DELL'ALTERITÀ

La rivalutazione dell'altro
Dalla dimensione ontologica a quella ontica
L'etica del "volto"
Le radici filosofiche dei totalitarismi



DISCIPLINA: Scienze motorie e sportive

DOCENTE: Giacobino Cinzia

La classe

La classe, formata da 19 alunni, ha mantenuto per tutto l'anno un comportamento corretto e collaborativo. Gran parte del gruppo ha lavorato con serietà, ha mostrato curiosità e ha preso parte in modo sistematico agli esercizi singoli e ai giochi di squadra.

Dal punto di vista dei rapporti personali, il gruppo ha saputo creare un clima sereno, rispettando le regole e i valori della convivenza civile. Ciò ha permesso di svolgere le lezioni con regolarità, pur valorizzando le diverse capacità presenti nel gruppo.

Tuttavia, per quanto riguarda la continuità del lavoro, si segnala che alcuni ragazzi sono stati spesso assenti. Tale discontinuità nella frequenza ha impedito a questi ultimi di seguire appieno il percorso di crescita motoria e relazionale compiuto dai compagni, rendendo il loro apprendimento meno efficace.

Nonostante tale criticità, limitata a pochi studenti, il bilancio finale è positivo.

Nel complesso, la classe ha raggiunto gli obiettivi previsti, dimostrando una buona maturità nella gestione del gruppo e una buona consapevolezza delle proprie capacità.

Percorso formativo

Partendo dal presupposto che le scienze motorie debbano aiutare ogni studente a potenziare le proprie abilità, indipendentemente dal livello di partenza, il percorso didattico ha mirato alla crescita integrale della persona. L'educazione fisica è stata intesa non solo come esercizio del corpo, ma come strumento per sviluppare un atteggiamento positivo verso sé stessi.

In linea con le scelte del dipartimento, sono stati seguiti i seguenti obiettivi:

- Sviluppo armonico: per favorire una crescita equilibrata che coinvolga sia l'area motoria sia il sistema nervoso.
- Consapevolezza corporea: per consolidare la conoscenza del proprio corpo e la sua efficacia comunicativa e relazionale.
- Cultura del movimento: per promuovere l'attività fisica affinché diventi una sana abitudine nello stile di vita quotidiano.
- Orientamento e attitudini: per favorire la scoperta dei propri talenti motori, sviluppando competenze spendibili sia nel mondo del lavoro sia nel tempo libero.
- Salute e prevenzione: per educare alla cura di sé attraverso l'esercizio fisico costante e una corretta alimentazione.
- Creatività: per esplorare la dimensione artistica del movimento attraverso diverse forme di espressione corporea.

Si dichiara che il programma è stato interamente svolto.

Metodologia didattica

Il percorso formativo è stato realizzato attraverso un metodo dinamico e inclusivo, mettendo al centro l'esperienza pratica e la collaborazione tra pari. Nello specifico, l'azione didattica si è basata sui seguenti punti:



- Lezione pratica dialogata: il confronto costante e la partecipazione attiva degli studenti hanno trasformato ogni esercizio in un momento di riflessione. Integrando la teoria direttamente durante l'attività motoria, i ragazzi hanno compreso con immediatezza il senso delle esercitazioni proposte.
- Peer tutoring (apprendimento tra pari): è stata incoraggiata la collaborazione attraverso l'aiuto reciproco. Gli studenti più esperti hanno affiancato i compagni in qualità di tutor, facilitando lo scambio di abilità tecniche e rinforzando il senso di responsabilità e la coesione del gruppo.

Criteri di valutazione

La valutazione degli obiettivi raggiunti non si è limitata alla semplice misurazione della prestazione atletica, ma ha adottato una visione d'insieme dello studente. Il processo valutativo ha tenuto conto della maturazione complessiva di ogni alunno, premiando in particolare:

- L'impegno e la costanza dimostrati durante le ore di lezione.
- I progressi individuali, valorizzando i miglioramenti personali rispetto ai livelli di partenza.
- Il fair play e la cooperazione, elementi fondamentali per lavorare bene insieme.
- La consapevolezza, ovvero la capacità di applicare correttamente le conoscenze teoriche durante l'attività pratica.

Questo metodo assicura che ogni studente, a prescindere dalle proprie capacità iniziali, veda premiato il proprio percorso di crescita.



DISCIPLINA: Lingua e Letteratura Inglese

DOCENTE: Valeria Tirabasso

Libro di testo: M. Spicci – T. A. Shaw, Amazing Minds, New Generation, Pearson; materiale fornito dalla docente condiviso su Classroom

RELAZIONE:

Ho insegnato sulla classe soltanto nell'ultimo biennio. La classe non si è mai dimostrata partecipe ed interessata alle attività proposte, disinteressandosi nella quasi totalità degli studenti al dialogo educativo. Durante il quinto anno nessuno degli studenti ha mai portato a scuola il testo in adozione, né ha provveduto a prendere appunti o intervenire in modo proficuo durante le lezioni. I risultati ottenuti sono stati, anche per questo, insoddisfacenti per la maggior parte degli allievi. Più della metà di loro lamenta di non essere in grado di confrontarsi con un testo scritto in lingua straniera a qualsiasi livello, ma allo stesso tempo, quando si è data la possibilità di recuperare le competenze linguistico-comunicative (progettando un percorso di recupero e potenziamento molto complesso per tenere conto della diversità dei livelli di partenza degli studenti), quasi tutti hanno utilizzato traduttori automatici ed applicativi di intelligenza artificiale, mostrando di non volersi cimentare con la fatica di apprendere le basi della L2. Solo una parte degli allievi ha raggiunto gli obiettivi della disciplina, con alcune eccezioni. La maggioranza degli allievi si è limitata a ripetere mnemonicamente contenuti brevi e incompleti degli autori trattati, senza una reale rielaborazione critica dei contenuti stessi.

Sono poi state svolte esercitazioni preparatorie e simulazioni della prova INVALSI.

Infine, va menzionata la partecipazione della classe alla selezione interna per il Campionato Nazionale delle Lingue, che ha messo in luce le lacune diffuse e generalizzate di una buona maggioranza degli studenti (la media della classe si è attestata di poco al di sopra della sufficienza, ma ben undici studenti al di sotto della media).

Nel corso dell'anno scolastico sono anche stati svolti due moduli di educazione civica, affini agli argomenti proposti da alcuni autori o testi studiati e coerenti con le linee guida nazionali e il curriculum d'istituto.

FINALITA' DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della lingua straniera è articolato in modo tale da favorire:

- lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative che permettano allo studente di esprimersi in lingua anche al di fuori del percorso liceale
- lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale dei paesi stranieri di cui la lingua è espressione
- la formazione umana, sociale e culturale attraverso il confronto con altre culture e l'acquisizione del concetto di relativismo culturale
- l'acquisizione di un metodo di studio proficuo, rigoroso e autonomo
- il potenziamento delle capacità critiche, di analisi e di rielaborazione personale



OBIETTIVI DIDATTICI

- Acquisizione di una sempre più ampia e approfondita competenza linguistica e comunicativa corrispondente almeno al livello B2 (Quadro di Riferimento Europeo).
- Produzione di testi orali e scritti per riassumere, confrontare, analizzare e commentare
- Riflessione sulle caratteristiche stilistiche dei testi letterari con riferimento ai vari generi
- Conoscenza dei più importanti movimenti e autori della tradizione culturale della lingua studiata con riferimento a temi e elementi caratterizzanti
- Consolidamento del metodo di studio della L2.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Competenze

La competenza linguistico-comunicativa degli alunni risulta nel complesso scarsa, buona in alcuni casi.

Abilità

Si è lavorato sulle quattro abilità di base, non sempre con risultati accettabili.

Conoscenze

Gli studenti al termine del corso di studi hanno raggiunto mediamente un livello di conoscenze scarso. Le conoscenze che la classe ha acquisito nella fruizione della lingua inglese come mezzo di comunicazione parlata e scritta sono buone solo per alcuni studenti.

METODOLOGIE DIDATTICHE:

Il percorso didattico si è concentrato principalmente su metodologie tradizionali di lavoro (lezione frontale), anche a causa della totale mancanza di interesse degli studenti, i quali non hanno partecipato mai in modo interessato o attivo alle lezioni.

MATERIALI DIDATTICI:

Il testo adottato ha risposto complessivamente agli obiettivi proposti. Laddove si è ravvisata la necessità di integrare il testo con altri materiali testuali e audiovisivi si è fatto ricorso all'applicazione Google Classroom.

Tipologie delle prove di verifica utilizzate, criteri e strumenti di valutazione

VALUTAZIONE:

Sono state proposte diverse verifiche sia scritte che orali. Per il "writing" sono stati somministrati vari tipi di verifica come questionari a risposta multipla, questionari di letteratura, test a domande aperte. Sia nelle verifiche orali che in quelle scritte le valutazioni medie si sono attestate attorno alla sufficienza. Per i criteri di valutazione, si è tenuto conto delle griglie realizzate in sede di Dipartimento. Per elaborare le valutazioni finali si è tenuto infine conto di un'attenta osservazione degli allievi e dei loro atteggiamenti all'interno della classe, ma soprattutto delle difficoltà che molti di loro hanno dimostrato nell'apprendimento della L2.



PROGRAMMA SVOLTO:

WOMEN WRITERS BETWEEN 18th and 19th CENTURIES

Mary Shelley, pp. 263, *Frankenstein, or The Modern Prometheus*, pp. 263-66

A spark of being into the lifeless being, pp. 267-68

Materiali aggiuntivi caricati su Classroom

Jane Austen, pp. 250-51, *Pride and Prejudice*, pp. 252-53

It is a truth universally acknowledged, pp. 254-55

Darcy's Proposal, pp. 258-60

Materiali aggiuntivi caricati su Classroom

The Brontë sisters, materiali caricati su Classroom

Emily Brontë, p. 291. *Wuthering Heights*, pp. 291-93

He's more myself than I am, pp. 294-96

Materiali aggiuntivi caricati su Classroom

THE VICTORIAN AGE

Historical and Social Background. The Late Victorian Age: the end of optimism, pp. 276-79.

Charles Dickens, pp. 304-307, *Oliver Twist, or The Parish Boy's Progress*, pp. 309-310.

Video *I want some more*, from Roman Polanski's film *Oliver Twist*

Lewis Carroll, p. 323, *Alice's Adventures in Wonderland*, pp. 323-25

The mouse's tale, pp. 326-28

Robert Louis Stevenson, p. 330, *The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde*, pp. 330-32

The truth about Dr. Jekyll and Mr Hyde, pp. 333-34

Oscar Wilde, p. 335, *The Picture of Dorian Gray*, 336-37

All art is quite useless, p. 338

THE AGE OF CONFLICTS

Historical and Social Background, pp. 362-67

The War poets: Rupert Brooke, p. 374, *The soldier*, p. 375

Siegfried Sassoon, p. 377, *Suicide in the trenches*, p. 379

T.S. Eliot, p. 381, *The Waste Land*, pp. 381-83.

The Burial of the Dead, pp. 383-84

Materiali aggiuntivi caricati su Classroom

The Stream of Consciousness, pp. 396-99

James Joyce, p. 402. *Dubliners*, pp. 403-4

She was fast asleep, pp. 404-5.

Ulysses, p. 407

Yes I said yes I will yes, video caricato su Classroom

Virginia Woolf, p. 410, *Mrs Dalloway*, pp. 411-12

Mrs Dalloway said she would buy the flowers, p. 413

George Orwell, pp. 434-35, *Nineteen Eighty-four*, pp. 435-36

The object of power is power, pp. 437-38

Materiali aggiuntivi caricati su Classroom



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Istituto di Istruzione Superiore
Piero MARTINETTI
Caluso

Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

Citizenship modules:

First period: Women writers and their role in the path towards civil rights (materiali aggiuntivi caricati su Classroom)

Second period: The exploitation of child labour at Dickens' times and today. Comparison between the description of *Bleak House*'s main character, Jo, and Giovanni Verga's *Rosso Malpelo*. Video: Girl rising, Nepal Chapter – The story of Suma (materiali aggiuntivi caricati su Classroom).



DISCIPLINA: IRC

DOCENTE: Cinzia Defilippi

PROGRAMMA SVOLTO

PREMESSA

L'IRC garantisce, indipendentemente dal percorso che gli studenti hanno scelto, una preparazione di base comune e, nello stesso tempo, offre la possibilità di approfondire molteplici percorsi, coerentemente con la specificità di ciascun indirizzo e le caratteristiche proprie di ogni classe. Il programma svolto fa riferimento ai piani di lavoro elaborati secondo le indicazioni del Dipartimento Disciplinare, ed alle linee generali e competenze contenute nelle "Linee guida per l'insegnamento della religione cattolica negli istituti tecnici": "E' responsabilità del docente di religione cattolica declinare queste indicazioni in adeguati percorsi di apprendimento, anche attraverso possibili raccordi interdisciplinari, valorizzando le particolari sensibilità e le peculiari opportunità di approfondimento legate ai diversi percorsi" (DPR 20 agosto 2012, n. 176).

Oltre al testo in adozione, è stata utilizzata anche la Bibbia, che costituisce uno dei cardini della cultura occidentale a livello letterario, storico ed artistico.

Il caricamento di materiali, link a video e attività da svolgere su Classroom, altre piattaforme e strumenti digitali hanno costituito un'ulteriore risorsa finalizzata a costruire una didattica efficace.

MODULI:

- Il lavoro nella Bibbia. Il valore del tempo e del riposo: evasione dalla realtà o contemplazione? Umanizzare e santificare la vacanza.
- Giustizia, solidarietà e bene comune: Rerum Novarum (1891 - Leone XIII), Centesimus Annus (1991 - Giovanni Paolo II). Il desiderio di pace: Pacem in Terris (1963 - Giovanni XXIII), Gaudium et Spes (1965 - Concilio Vaticano II).
- I Patti Lateranensi, la revisione del Concordato e i rapporti della Chiesa con la modernità.
- Il Concilio Vaticano II, il rapporto con le religioni non cristiane, la riforma liturgica, la partecipazione dei laici, l'uso dei mezzi di comunicazione sociale.
- La Chiesa post-conciliare a confronto con il mondo contemporaneo, il rapporto tra fede e ragione, la ricerca in campo scientifico, il ruolo della donna e della famiglia nella società.
- L'attenzione ai poveri e agli ultimi. L'esempio dei Santi sociali: Don Bosco, Cottolengo, Cafasso. Le esortazioni di Papa Francesco.
- Il rapporto L'uomo, creatura, e l'incontro con Dio. Rivelazione e Incarnazione.
- L'attesa escatologica e il compimento del progetto di Dio: l'Apocalisse.
- Riflessioni e conclusioni. Orto con il creato: ecologia e sviluppo sostenibile. L'enciclica Laudato si' (Papa Francesco, 2015).

TESTO IN ADOZIONE

✎ M. CONTADINI - A. MARCUCCINI - A. P. CARDINALI, **CONFRONTI 2.0** volume unico (versione mista multimediale: volume unico + libro digitale e risorse online), Ed. Eurelle e Elledici, 2014.



DISCIPLINA: Matematica

DOCENTE: Valentina Carola Barbero

TESTO ADOTTATO: “*Lineamenti di matematica Azzurro*” Vol. 5 con Tutor di Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone, Zanichelli editore

PROFILO DELLA CLASSE

Gli studenti della 5L sono stati presi in carico dalla docente a partire dal quarto anno e si è ereditato un contesto classe abbastanza frammentato e scisso al suo interno. La classe, infatti, si è presentata fin da subito non coesa e non unitariamente concentrata sugli obiettivi conclusivi del percorso scolastico quinquennale: un piccolo gruppo lavora sia a casa che a lezione e si impegna per ottenere risultati soddisfacenti e per migliorare mentre la maggior parte degli studenti si dimostra poco interessata a seguire le lezioni, a svolgere i compiti assegnati a casa e a sfruttare tutte le opportunità per migliorare (in alcuni casi per recuperare le insufficienze). Pertanto, solo alcuni studenti sono maturati nel corso del quarto e quinto anno avendo compreso che si rende necessario un certo impegno per portare a termine in maniera proficua il percorso liceale.

METODOLOGIA ADOTTATA

La didattica è stata erogata mediante lezioni laboratoriali alternate a lezioni frontali, dialogate e multimediali, lavori di gruppo, esercitazioni e brainstorming.

Sono state effettuate prove scritte a domande aperte e/o strutturate con esercizi, test vero-falso e a risposta multipla, verifiche orali (specialmente per i recuperi), approfondimenti interdisciplinari, verifiche di recupero, risoluzione di temi d'esame, revisione quotidiana del lavoro assegnato, esercitazioni individuali e di gruppo, correzione di tutte le prove di verifica, eventuali interventi didattici di recupero pomeridiani.

OBIETTIVI PERSEGUITI

Obiettivi generali della disciplina

- Individuare gli elementi e le fasi essenziali per la risoluzione di un problema
- Scomporre un problema in sottoproblemi
- Identificare analogie strutturali ed operative in problemi diversi
- Sapere giustificare le tecniche applicando i principi
- Sapere interpretare funzioni sul piano cartesiano

Obiettivi operativi specifici

- Comprendere e analizzare situazioni e argomenti
- Acquisire un linguaggio formale e specifico
- Individuare diverse strategie per la risoluzione di problemi
- Saper gestire dati
- Saper leggere e costruire un grafico come strumento per la presentazione dei dati
- Saper utilizzare procedure di calcolo



ESITI FORMATIVI

Gli obiettivi sono stati perseguiti nella loro interezza non da tutti gli studenti e alcuni ne hanno conseguiti solo in parte. Questo è dovuto, a parere della docente, da una generale mancanza di impegno, cosa che comporta una trattazione con tempi lunghi e con svariati interventi di recupero. Questo si è evinto maggiormente nelle verifiche orali in cui gli studenti dovrebbero saper esprimere i concetti richiesti mettendo in luce una certa padronanza della lingua e un uso accorto dei termini specifici della disciplina, competenza raggiunta solo da pochi alunni del gruppo classe.

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

1. **Ripasso e conclusione del programma del quarto anno**

Equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche

2. **Le funzioni goniometriche**

La misura degli angoli, le funzioni seno e coseno, la funzione tangente, le funzioni goniometriche di angoli particolari

3. **Le funzioni e le loro proprietà**

Le funzioni reali di variabile reale, le proprietà delle funzioni, le funzioni iniettive, suriettive, biiettive, le funzioni pari e dispari, le simmetrie, le funzioni crescenti e decrescenti, le intersezioni con gli assi cartesiani, il segno di una funzione e il primo approccio al grafico

4. **Limiti delle funzioni**

Gli intervalli e gli intorno, le definizioni di limite finito e infinito, le funzioni continue, i punti di discontinuità di una funzione, gli asintoti, il grafico probabile di una funzione e la lettura del grafico di una funzione assegnata

5. **Grafico approssimativo di una funzione attraverso lo studio di:**

- dominio
- parità e simmetrie
- intersezioni con assi cartesiani e segno
- limiti e asintoti
- intervalli di crescita e decrescenza

N.B.: Alla data di pubblicazione del documento, è ancora da svolgere parte del punto 4 e del punto 5.



DISCIPLINA: Fisica

DOCENTE: Valentina Carola Barbero

TESTO ADOTTATO: *“La fisica intorno a noi”* Volume per il quarto e quinto anno di Claudio Romeni, Zanichelli

PROFILO DELLA CLASSE

Gli studenti della 5L sono stati presi in carico dalla docente a partire dal quarto anno e si è ereditato un contesto classe abbastanza frammentato e scisso al suo interno. La classe, infatti, si è presentata fin da subito non coesa e non unitariamente concentrata sugli obiettivi conclusivi del percorso scolastico quinquennale: un piccolo gruppo lavora sia a casa che a lezione e si impegna per ottenere risultati soddisfacenti e per migliorare mentre la maggior parte degli studenti si dimostra poco interessata a seguire le lezioni, a svolgere i compiti assegnati a casa e a sfruttare tutte le opportunità per migliorare (in alcuni casi per recuperare le insufficienze). Pertanto, solo alcuni studenti sono maturati nel corso del quarto e quinto anno avendo compreso che si rende necessario un certo impegno per portare a termine in maniera proficua il percorso liceale.

METODOLOGIA ADOTTATA

La didattica è stata erogata mediante lezioni laboratoriali alternate a lezioni frontali, dialogate e multimediali, lavori di gruppo, esercitazioni e brainstorming.

Sono state sono effettuate prove scritte a domande aperte e/o strutturate con esercizi, test vero-falso e a risposta multipla, verifiche orali (specialmente per i recuperi), approfondimenti interdisciplinari, verifiche di recupero, risoluzione di temi d'esame, revisione quotidiana del lavoro assegnato, esercitazioni individuali e di gruppo, correzione di tutte le prove di verifica, eventuali interventi didattici di recupero pomeridiani.

OBIETTIVI PERSEGUITI

Obiettivi generali della disciplina

- Usare un linguaggio specifico adeguato
- Stimare ordini di grandezza prima di effettuare calcoli
- Valutare l'attendibilità dei risultati sperimentali oggetto di studio
- Usare i modelli per la soluzione di esercizi e problemi
- Distinguere la realtà fisica dai modelli costruiti per la sua interpretazione
- Orientarsi, anche in maniera guidata, nelle attività di laboratorio
- Avere consapevolezza dei legami tra la “fisica studiata” e la realtà che ci circonda

Obiettivi operativi specifici

- Comprendere ed analizzare situazioni ed argomenti
- Saper gestire i dati
- Saper enunciare le conoscenze attraverso l'uso di relazioni matematiche e di un linguaggio tecnico adeguato



ESITI FORMATIVI

Gli obiettivi sono stati perseguiti nella loro interezza non da tutti gli studenti e alcuni ne hanno conseguiti solo in parte. Questo è dovuto, a parere della docente, da una generale mancanza di impegno, cosa che comporta una trattazione con tempi lunghi e con svariati interventi di recupero. Questo si è evinto maggiormente nelle verifiche orali in cui gli studenti dovrebbero saper esprimere i concetti richiesti mettendo in luce una certa padronanza della lingua e un uso accorto dei termini specifici della disciplina, competenza raggiunta solo da pochi alunni del gruppo classe.

PROGRAMMA SVOLTO DI FISICA

1. LA TEMPERATURA E IL CALORE

- La misura della temperatura
- La dilatazione termica
- Gli scambi termici e il calore specifico
- I passaggi di stato
- La propagazione del calore

2. LE ONDE

- Le onde meccaniche
- Proprietà caratteristiche delle onde: riflessione, interferenza e diffrazione
- Il suono e sue caratteristiche
- Eco ed Effetto doppler

3. L'ELETTROSTATICA

I fenomeni elettrostatici

- Proprietà della carica elettrica
- Isolanti e conduttori: elettrizzazione
- La legge di Coulomb
- Analogie e differenze con la Legge di Gravitazione Universale

Il campo elettrico e il potenziale elettrico

- Il campo elettrico e sua rappresentazione
- Il teorema di Gauss
- L'energia potenziale elettrica
- Il potenziale elettrico
- Proprietà elettrostatiche dei conduttori
- Il condensatore piano

La corrente elettrica

- L'intensità di corrente elettrica
- Il generatore di tensione
- Le leggi di Ohm
- L'effetto Joule e la potenza nei conduttori
- Circuiti con resistori in serie e in parallelo
- Amperometri, voltmetri e generatori



4. IL MAGNETISMO

- Dalle calamite al campo magnetico
- La forza magnetica su una corrente
- Campi magnetici generati da correnti
- Il motore elettrico
- Le proprietà magnetiche della materia

5. L'ELETTROMAGNETISMO

- Induzione ed onde elettromagnetiche
- La corrente indotta
- Cenni alle equazioni di Maxwell
- Le onde elettromagnetiche
- La luce come onda elettromagnetica
- Lo spettro elettromagnetico

EDUCAZIONE CIVICA “Cavalca l’onda”: analisi del fenomeno dello tsunami di Fukushima del 2011 per introdurre le onde meccaniche (2 lezioni).

CLIL_Learning path “A spark of life”: percorso interdisciplinare tra fisica, inglese ed educazione civica in 4 lezioni

- **Obiettivo generale della lezione 1:** introdurre il concetto di energia in modo semplice e comprensibile a partire dal laboratorio di elettrostatica svolto nelle lezioni precedenti, spiegare la scintilla di vita come primo passo per parlare di energia secondo le due direttrici della fisica del Settecento.
- **Obiettivo generale della lezione 2:** spiegare nel dettaglio analogie e differenze delle due direttrici della fisica del Settecento e introdurre la Bottiglia di Leida come primo condensatore rudimentale.
- **Obiettivo generale della lezione 3:** illustrare la disputa tra i due scienziati Galvani e Volta e le implicazioni delle loro scoperte.
- **Obiettivo generale della lezione 4:** mettere in luce l’influenza della fisica e delle recenti scoperte scientifiche sulla letteratura inglese e far emergere il tema etico della creazione della vita.

N.B.: Alla data di pubblicazione del documento, è ancora da svolgere parte del paragrafo 4 e 5.



Disciplina: DISCIPLINE PITTORICHE
CLASSE 5[^]L A/S 2025/26

Prof. Roberto Cappella

- DUE LEZIONI SETTIMANALI da TRE MODULI CIASCUNA
- DUE MODULI di LABORATORIO POMERIDIANO di PROGETTAZIONE GRAFICO/PITTORICA (In compresenza con il docente di Discipline Pittoriche Prof. Hugo Bustamante)

RELAZIONE FINALE

Ho iniziato a lavorare con la classe 5L a partire dalla metà di novembre 2024, in seguito all'assegnazione della cattedra di Discipline Pittoriche come vincitore di concorso per la classe A009. Per garantire continuità didattica, ho proseguito il lavoro con la stessa classe anche nell'anno scolastico 2025/2026, orientando il programma principalmente sulla progettazione, con l'obiettivo di preparare adeguatamente gli studenti alla seconda prova dell'Esame di Stato.

Nel corso del tempo si è instaurato un rapporto complessivamente positivo con la classe che, nonostante un atteggiamento inizialmente poco reattivo, poco educato e non sempre propositivo, ha consentito di raggiungere in gran parte gli obiettivi prefissati. Il clima all'interno del gruppo si è rivelato talvolta contrastante, alternando momenti di collaborazione e cooperazione a difficoltà iniziali; tuttavia, ciò ha permesso comunque la costruzione di un percorso significativo, caratterizzato da miglioramenti evidenti sia sul piano grafico-pittorico sia su quello comportamentale.

Nel complesso, la classe ha mostrato un livello di abilità grafica e di crescita personale soddisfacente. Valori come passione, controllo, educazione, creatività e rispetto sono stati costantemente promossi e richiesti durante il percorso didattico. Dopo un primo periodo segnato da scarso impegno, distrazione e atteggiamenti talvolta poco adeguati, gli studenti hanno saputo riorganizzarsi, migliorando progressivamente comportamento, rendimento e competenze in vista dell'Esame di Stato.

Dal punto di vista didattico, l'attività si è focalizzata prevalentemente sul lavoro progettuale, inteso come processo articolato di ideazione, analisi, studio, sviluppo metodologico e realizzazione. Gli studenti sono stati spesso coinvolti in proposte anche complesse, sviluppate attraverso diversi sistemi di rappresentazione.

Nel mese di febbraio ho interrotto volontariamente, per un breve periodo, l'attività progettuale per introdurre un modulo intitolato "Il recupero della pura creatività", finalizzato a stimolare negli studenti una dimensione espressiva più autentica e personale, favorendo la produzione di elaborati originali coerenti con la propria sensibilità artistica.

Durante le ore di Discipline Pittoriche è stato inoltre possibile approfondire l'utilizzo di software per la progettazione e la composizione digitale, in particolare Adobe Photoshop e Adobe Illustrator. Questo percorso ha portato alla realizzazione di lavori di forte impatto comunicativo, tra cui la creazione del logo del Distretto del Cibo Canavese Torinese.



In preparazione alla seconda prova d'esame, le attività proposte hanno seguito una struttura ricorrente: una fase iniziale di ideazione, seguita dallo sviluppo grafico-pittorico e/o digitale. Gli studenti sono stati spesso chiamati a rielaborare i propri progetti anche in formato digitale, utilizzando i software disponibili in laboratorio.

Per quanto riguarda gli obiettivi raggiunti, la maggior parte della classe ha acquisito competenze e strumenti operativi complessivamente positivi e sufficientemente autonomi. Permangono alcuni casi in cui il livello raggiunto, pur adeguato, resta essenziale e poco personale.

Nel complesso, gli studenti hanno maturato una maggiore consapevolezza del proprio comportamento, dimostrando di saper rispettare ruoli e contesti in relazione alla materia di indirizzo di Discipline Pittoriche. Hanno inoltre sviluppato, seppur ancora lontani da una visione personale lucida e matura, una più chiara percezione delle proprie capacità, competenze e dei propri talenti, differenti per ciascuno, con l'auspicio di un futuro positivo per tutti.

Caluso 28-04-2026

Prof. Cappella Roberto

Discipline Pittoriche

Prerequisiti:

- Conoscenza e uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti tradizionali utilizzati nella produzione grafica e pittorica.
- Comprensione e applicazione dei principi che regolano la costruzione della forma, attraverso il disegno e il colore.
- Conoscenze digitali di base.

Obiettivi

Conoscenze

- Applica le varie tipologie di immagini secondo criteri funzionali specifici e mirati.
- Utilizza le tecniche sperimentate, tenendo conto dei supporti e dei materiali.
- Utilizza gli elementi della grammatica visiva nella produzione d'immagini.
- Analizza, riproduce e rielabora opere appartenenti a periodi storici differenti.
- Autonomia progettuale.
- Utilizzare l'iter progettuale evidenziando creatività e capacità critica.
- Sviluppa un progetto in modo strutturato.
- Risolve i problemi individuando le strategie più appropriate.
- Acquisisce e interpreta le informazioni acquisite

Abilità

- Saper usare correttamente i materiali, le tecniche e gli strumenti per la produzione grafico-pittorica.
- Saper rappresentare in modo chiaro e coerente, composizioni dal vero, tenendo presente, i rapporti proporzionali dell'oggetto e i rapporti con lo spazio circostante.
- Realizzare composizioni attraverso immagini o moduli e utilizzare gli strumenti operativi con metodo guidato e corretto.
- Ricerca e gestione autonoma del lavoro progettuale con riferimenti e collegamenti alle altre discipline.



- Saper usare i Software di progettazione e composizione grafica digitale, Adobe Photoshop, Adobe Illustrator.
- Saper gestire il tempo assegnato per lo sviluppo di una progettazione.

Competenze:

- Conoscere le diverse tipologie di supporti, mezzi e tecniche tradizionali e contemporanei e/o multimediali.
- Conoscere, analizzare e utilizzare le regole della grammatica visiva per la realizzazione di elaborati grafici.
- Conoscere i processi progettuali e operativi necessari alla produzione di opere pittoriche e digitali.
- Capacità in materia di consapevolezza ed espressione culturale; utilizzare nella produzione artistica le conoscenze apprese in storia dell'arte, materie curriculari, e personali.
- Problem solving e problem setting.

Le lezioni hanno affrontato i metodi di seguito elencati:

- Attività laboratoriali
- Interventi individualizzati
- Cooperative learning
- Mastery learning
- Peer Tutoring
- Ricerca e approfondimento tramite internet e dispense
- Archiviazione fotografica del materiale

Misure dispensative e strumenti compensativi

- Personalizzazione e individualizzazione delle metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive dello studente.
- Dispensa dall'utilizzo dei tempi standard, dispensa da un eccessivo carico di compiti/esercitazioni con riadattamento e riduzione del materiale da consegnare.
- Utilizzo di software digitali e Tablet (TIC)

Verifiche e criteri di valutazione

- Le verifiche sono basate sull'analisi degli elaborati e su quanto emerge dalle discussioni singole e collettive riguardo ai temi trattati.
- Capacità di osservazione e rappresentazione
- Comprensione dei temi proposti
- Coerenza con il contenuto del tema assegnato
- Qualità e Originalità grafico-pittorica degli elaborati e uso adeguato degli strumenti
- Capacità di traduzione del concetto
- Qualità propositiva e creativa
- Tempi di apprendimento e di esecuzione

PROGRAMMA SVOLTO

Progettazione: "Il Corpo"

Ideazione, analisi, studio e sviluppo metodologico e realizzazione di un percorso didatticamente correlato in tutte le sue parti.



- **Contenuti:** Tema Ministeriale "Il Corpo". Sviluppo di un'idea grafico-pittorica articolata in tre fasi: schizzi preliminari, approfondimento e definitivo.
- **Obiettivi:** Analizzare la forma e la simbologia del corpo umano in relazione all'arte.
- **Finalità:** Sperimentare diverse soluzioni stilistiche e tecniche per la rappresentazione della figura umana in relazione al tema ministeriale.
- **Competenze:** Capacità di ricerca iconografica e gestione di composizioni grafiche.
- **Fase iniziale:** ricerca approfondita on line mediante PC
- **Tavola n° 1 -** Schizzi e Bozzetti, uso di Photoshop.
- **Tavola n° 2 -** Approfondimento.
- **Tavola n° 3 -** Definitivo.
- **Tecnica mista.**

- **La Prospettiva - Elementi di Prospettiva Centrale e Accidentale.**

Ideazione, analisi, studio e sviluppo metodologico e realizzazione di un percorso didatticamente correlato in tutte le sue parti.

Realizzazione di studi e schizzi preparatori e di un Elaborato finale raffigurante numero 3 Edifici in prospettiva accidentale

- **Contenuti:** Studio prospettiva centrale, accidentale e intuitiva.
- **Obiettivi:** Applicazione regole prospettiche nella rappresentazione dal vero.
- **Competenze:** Padronanza disegno a grafite e accuratezza proporzionale.
- **Fase iniziale:** ricerca approfondita on line mediante PC
- **Tavola n° 1 –** Studi, Schizzi e Bozzetti.
- **Tavola n° 2 –** Definitivo Tavola Prospettica.

- **Progettazione "Il Viaggio"**

Ideazione, analisi, studio e sviluppo metodologico e realizzazione di un percorso didatticamente correlato in tutte le sue parti.

- **Contenuti:** Studio filosofico, ricerca reference, produzione 2 tavole, 1 Digitale, 1 Grafico/Pittorica.
- **Obiettivi:** Analisi tematica e sintesi visiva.
- **Competenze:** Documentazione scritta e abilità pittorica.
- **Fase iniziale:** ricerca approfondita on line mediante PC - Schizzi e Bozzetti.
- **Tavola n° 2 -** Definitivo.
- **Tecnica mista e supporto libero.**

- **Progettazione " Progettazione Logo "Distretto del Cibo Canavese Torinese"**

Realizzazione Digitale di un Logo (esclusivo per un gruppo di studenti della classe).

Ideazione, analisi, studio e sviluppo metodologico e realizzazione di un percorso didatticamente correlato in tutte le sue parti.

- **Contenuti:** Studio Storico/filosofico del territorio, ricerca reference, produzione Logo digitale
- **Obiettivi:** Analisi tematica e sintesi visiva del territorio in base alle richieste del Committente.
- **Competenze:** Abilità Digitale Professionale.



- Uso di Canva e Photoshop per bozze digitali.

- **Tavola/Elaborato: "Recupero della Pura Creatività"**

Ideazione, analisi, studio e sviluppo metodologico e realizzazione di un percorso didatticamente correlato in tutte le sue parti.

UDA progettata per permettere agli studenti di ritrovare la fase creativa artistica più pura, la fiamma primordiale di un'idea, attraverso elaborati originali e affini al proprio carattere. Ricerca di una propria identità creativa attraverso elaborati grafici (con supporti e tecniche liberi) di forte impatto emotivo.

- **Progettazione-lavoro a tema ministeriale. "Dall'Autoritratto al Selfie"**

Ideazione, analisi, studio e sviluppo metodologico e realizzazione di un percorso didatticamente correlato in tutte le sue parti.

- Contenuti: Studio Storico/filosofico, ricerca reference, produzione 3 tavole.
- Obiettivi: Analisi tematica e sintesi visiva.
- Competenze: Documentazione scritta e abilità pittorica.
- Fase iniziale: ricerca approfondita on line mediante PC
- Tavola n° 1 - Schizzi e Bozzetti.
- Tavola n° 2 - Approfondimento.
- Tavola n° 3 - Definitivo.
- Relazione Finale.
- Tecnica mista e supporto libero.

- **Progettazione-lavoro a tema ministeriale. "La Metafora del Mondo Animale"**

Ideazione, analisi, studio e sviluppo metodologico e realizzazione di un percorso didatticamente correlato in tutte le sue parti.

- Contenuti: Studio metaforico, ricerca reference, produzione 3 tavole.
- Obiettivi: Analisi tematica e sintesi visiva.
- Competenze: Documentazione scritta e abilità pittorica.
- Fase iniziale: ricerca approfondita on line mediante PC
- Tavola n° 1 - Schizzi e Bozzetti.
- Tavola n° 2 - Approfondimento.
- Tavola n° 3 - Definitivo.
- Relazione Finale.
- Tecnica mista e supporto libero.

- **Simulazione seconda prova Esame di Stato (Tema: Luce e Ombra)**

- **Tempo disponibile: 18 ore**

Ideazione, analisi, studio e sviluppo metodologico e realizzazione di un percorso didatticamente correlato in tutte le sue parti.

- Fase iniziale: ricerca reference approfondita mediante PC e libri.
- Tavola n° 1 - Schizzi e Bozzetti.
- Tavola n° 2 - Approfondimento.



- Tavola n° 3 - Definitivo.
 - Relazione finale.
 - Tecnica mista e supporto libero.
-
- **Progettazione: Illuminazione Architettuale Artistica. Studio, Analisi e realizzazione di un soggetto**
 - **Riqualificazione urbana delle Torri di raffreddamento della Ex Centrale Termo Elettrica Galileo Ferraris di Trino Vercellese mediante la Progettazione di una proiezione luminosa artistica a valenza etico-sociale.**

Ideazione, analisi, studio e sviluppo metodologico e realizzazione di un percorso didatticamente correlato in tutte le sue parti.

- Fase iniziale: ricerca approfondita on line mediante PC
- Tavola n° 1 - Schizzi e Bozzetti.
- Tavola n° 2 - Approfondimento.
- Tavola n° 3 - Definitivo.
- Relazione finale.
- Tecnica mista e supporto libero.

Educazione Civica

- La comunicazione dell'Arte nell'Educazione Ambientale
- Recupero e rivalutazione artistica di edifici a forte Impatto Ambientale.
- Progetto in forte correlazione con il lavoro di progettazione "Illuminazione Architettuale Artistica".
- **Riqualificazione urbana delle Torri di raffreddamento della Ex Centrale Termo Elettrica Galileo Ferraris di Trino Vercellese mediante la Progettazione di una proiezione luminosa artistica a valenza etico-sociale.**

Digitale

Temi affrontati con Software Digitali:

- Immagini bitmap e vettoriali -Caratteristiche delle immagini vettoriali e bitmap
- I file jpg/png/pdf- La risoluzione di una immagine per la stampa
- Il metodo di colore per la stampa –I file per la stampa
- Definizione dell'area di lavoro - Gestione dei livelli
- Il testom - Lo strumento selezione
- Gestione delle finestre mobili - Tracciati per disegno
- Tracciati per lo scontorno- Tecniche di scontorno
- Strumento - Impaginazione Tavole di Progettazione
- **Produzione "Portfolio"per Esame di maturità**



DISCIPLINA: LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE

DOCENTE: Prof.ssa Paola Slavazza

CLASSE 5L A/S 2025/2026

- Due lezioni settimanali di due e tre moduli
- Un laboratorio pomeridiano di tre moduli

Nel laboratorio della figurazione si è lavorato al completamento del percorso del biennio precedente con l'obiettivo di rafforzare l'autonomia operativa e approfondire le tecniche più funzionali alla prova d'esame finale.

Relazione

La classe si presenta con un profilo complessivamente eterogeneo per quanto riguarda capacità, impegno e partecipazione alle attività didattiche. Gli alunni non mostrano un livello di eccellenza diffuso; al contrario, emergono differenze significative nelle competenze artistiche e nella motivazione.

Nel corso dell'anno scolastico si sono riscontrate alcune criticità, in particolare nella puntualità nella consegna degli elaborati e nel coinvolgimento durante le attività proposte che, in alcuni casi, sono coincise con numerose assenze. Una parte della classe ha evidenziato difficoltà nel mantenere continuità nell'impegno, singoli casi hanno svolto solo in parte i lavori assegnati.

Tuttavia, un gruppo ristretto di studenti ha dimostrato un interesse più marcato per il laboratorio, partecipando in modo attivo e mostrando una maggiore disponibilità all'approfondimento e alla sperimentazione artistica.

Nonostante le difficoltà iniziali, nel corso dell'anno si sono osservati progressivi miglioramenti nelle capacità espressive e tecniche della maggior parte degli alunni. Tali progressi, seppur differenziati, indicano un'evoluzione positiva nel percorso formativo della classe, soprattutto in relazione alla gestione dei materiali, all'organizzazione del lavoro e allo sviluppo di un linguaggio artistico personale.

In conclusione, la classe, pur non raggiungendo livelli di eccellenza generalizzata, ha mostrato un percorso di crescita significativo, evidenziando potenzialità che, in alcuni casi, potrebbero essere ulteriormente sviluppate con un maggiore impegno per il proprio futuro.

Obiettivi didattici

- Consolidare la padronanza del **disegno dal vero** e della rappresentazione della figura
- Sviluppare la capacità di **interpretazione personale** del soggetto figurativo
- Approfondire l'uso consapevole delle **tecniche grafiche, pittoriche e miste**
- Integrare conoscenze di **prospettiva intuitiva** nella progettazione e ambientazione
- Stimolare la ricerca individuale attraverso la **sperimentazione di linguaggi contemporanei**
- Rafforzare la capacità di **progettazione autonoma**, dall'idea iniziale all'elaborato finale
- Promuovere la consapevolezza del **rapporto tra figura, spazio e contesto narrativo/espressivo**.
- Sviluppare capacità critiche attraverso l'analisi del proprio lavoro e di quello di artisti di riferimento



Competenze attese

- **Competenze tecnico-espressive:**
Utilizzare in modo autonomo e appropriato strumenti e tecniche del disegno e della pittura per la rappresentazione della figura
- **Competenze progettuali:**
Ideare e realizzare elaborati figurativi coerenti, dimostrando capacità di ricerca, sviluppo e finalizzazione di un progetto artistico
- **Competenze analitiche e critiche:**
Osservare, analizzare e interpretare la realtà visiva e le opere d'arte, formulando giudizi motivati
- **Competenze creative:**
Elaborare soluzioni personali e originali, dimostrando autonomia espressiva e consapevolezza stilistica
- **Competenze comunicative:**
Presentare e argomentare il proprio lavoro utilizzando un linguaggio appropriato, sia in forma orale che visiva
- **Competenze interdisciplinari:**
Collegare il laboratorio con storia dell'arte, discipline progettuali e contesti culturali contemporanei

Valutazione formativa (o autovalutazione)

Tutte le attività laboratoriali sono state affiancate da schede di analisi, complete di obiettivi specifici concordati ad inizio lavori, utili al processo di valutazione formativa che ha accompagnato i ragazzi nel corso di tutto l'anno scolastico.

Gli alunni hanno raggiunto un buon livello di autovalutazione obiettiva.

PROGRAMMA SVOLTO

Attività strutturate di disegno dal vero e ambientazione, esercitazioni in classe ed aree esterne

1. **ESERCITAZIONI DI DISEGNO a mano libera di PROSPETTIVA INTUITIVA**
Esercizi a grafite di prospettiva centrale e accidentale di volumi semplici quali cubi, cilindri, griglie modulari.
Esercizi di composizioni più complesse, focalizzando l'attenzione anche al chiaroscuro – valorizzare la fonte di luce e assegnare le ombre proprie e portate ai volumi.
 - Tecnica grafica libera
 - Esempi grafici condivisi su classroom

1. COPIA DAL VERO LA FIGURA NELLO SPAZIO

ESERCIZI ed ELABORATI: Lo spazio e il fruitore. Ambientazione in un Museo di arte contemporanea

Studio della figura umana nello spazio: copia dal vero della figura umana in diverse posizioni, ricercando la struttura anatomica e le proporzioni del corpo – immaginando un ipotetico visitatore o performer (posano gli studenti, a turnazione, su base volontaria).

Dopo aver impostato la figura, si è passati alla ricerca fotografica di un luogo adatto all'ambientazione richiesta. La realizzazione dell'elaborato finale prevede la fusione dei due elementi e il disegno di un luogo adatto ad esposizione/fruizione di uno spazio espositivo.



1. COPIA DAL VERO IN AREA ESTERNA

Esercizi di disegno dal vero in prospettiva, realizzati nelle aree esterne della scuola. Potenziamento delle capacità di osservazione e resa prospettica di strutture architettoniche in funzione dell'ambientazione di un'opera artistica.

- valorizzazione dei volumi e profondità di campo applicando la teoria delle ombre
- personalizzazione del segno grafico

4. COPIA DAL VERO E AMBIENTAZIONE

ESERCIZI ed ELABORATI: Ambientazione dell'opera in un Giardino Botanico

Copia dal vero, la figura e lo sfondo: Nike di Samotracia, il Torso del Belvedere

Sperimentazione e potenziamento del disegno dal vero con applicazione delle ombre, eventuali sfondi e/o personalizzazione del soggetto rappresentato con tecniche pittoriche a scelta.

Elaborazione di una tavola completa di ambientazione in un Giardino botanico, studiando la collocazione dell'opera d'arte valorizzando contesto, proporzioni e fruizione.

LABORATORIO POMERIDIANO - attività sviluppate su tematiche interdisciplinari

Consolidamento e potenziamento delle tecniche grafiche, pittoriche e digitali

1-LA COPERTINA DI UN LIBRO - "Sul guardare" - di John Berger

Introduzione e invito alla lettura di un saggio (lettura di alcuni capitoli in classe) e confronto critico sull'argomento.

Proposta di ideazione e realizzazione digitale di una nuova copertina del libro stesso.

Tutte le fasi di lavoro sono strutturate e supportate da schede didattiche.

Prima fase - dallo spazio bianco al caos

Partendo dal foglio bianco, si realizza un grande "caos": grafite, acquerelli, penne, pastoni, ecoline, caffè, tempera, acrilici, inchiostri e altro... Gesto libero, privo di pensiero progettuale, istintivo.

Seconda fase - dal caos all'immagine

Ricerca accurata di forme e i colori che emergono agli occhi osservando il foglio di lavoro caotico: tra le linee e le macchie di colore prendono vita immagini nuove, evocative ed efficaci.

Definizione delle componenti grafiche funzionali alla fase di lavoro successiva.

Terza fase - realizzazione dell'immagine esecutiva e progettazione digitale della nuova copertina del libro

Prima di copertina: l'immagine ricavata dal primo elaborato e studio dell'impaginazione e font

Quarta di copertina: produzione scritta individuale, elaborata in seguito alla lettura del saggio



2-PROGETTO DI ILLUSTRAZIONE SVILUPPATO SULLA TEMATICA ANNUALE DI DIPARTIMENTO: IL VIAGGIO

“Le Città invisibili” di Italo Calvino

Lettura in classe di alcuni capitoli e approfondimento dell'autore con il docente di letteratura. Selezione libera, da parte di ciascun alunno, della città preferita per l'illustrazione.

Attività didattica strutturata in tre tavole

Tavola.1: Moodboard

Tavola 2: I personaggi, il ritratto e il racconto

Tavola 3: Bozzetto di un'illustrazione della città prescelta. Potenziamento delle capacità di immaginazione e progettazione autonoma, dall'idea iniziale all'elaborato finale

Utilizzo di tecniche del disegno e della pittura per l'interpretazione di contenuti

3-FERMO IMMAGINE Progetto espositivo

“Quando la bellezza diventa una battaglia da combattere” dal film "The Monuments Men"

Temi affrontati e discipline coinvolte

- la Seconda guerra mondiale / le guerre oggi (Storia)
- il ruolo della cultura in tempo di guerra (Educazione Civica)
- significato dell'opera d'arte come patrimonio dell'umanità (Storia dell'arte)

Attività di coordinamento:

Confronto tra pari per la realizzazione del progetto espositivo FERMO IMMAGINE

Relazione scritta (Italiano) di approfondimento che spiega il significato dell'immagine scelta, le tecniche utilizzate per la produzione dei bozzetti esecutivi e il collegamento con il tema assegnato, seguendo un filo conduttore a sostegno del progetto collettivo.

L'esperienza intende stimolare il dialogo tra cinema e arti visive, promuovendo riflessione sul valore culturale dell'arte, sulla sua tutela e sul ruolo dell'artista come testimone del proprio tempo.

REALIZZAZIONE TAVOLE ESECUTIVE

- Selezione e scelta individuale del FERMO IMMAGINE ritenuto più significativo per la propria proposta progettuale.
- Confronto e verifica in itinere, dell'acquisizione dei contenuti con il docente
- Progettazione e realizzazione dell'elaborato con tecniche pittoriche e grafiche libere, coordinate tra ciascun gruppo di lavoro

PROGETTO ESPOSITIVO

Redazione di un testo introduttivo e didascalie della mostra, progettazione dell'allestimento

L'ESPOSIZIONE “Fermo immagine” viene allestita in uno spazio condiviso e gli studenti presentano i loro lavori al pubblico.



Attività laboratoriale (in corso) - La Bauhaus: la scuola d'arte che univa arte e tecnica innovativa

Presentazione dell'argomento alla classe con visualizzazione di schede didattiche e materiali di approfondimento (vedi Classroom). Proposte di riflessione:

- La chiusura della Bauhaus è stata più una perdita o un'opportunità per l'arte del Novecento?
- I fenomeni storici possono essere ambivalenti, non lineari

LABORATORIO

Fase 1 – Scelta e analisi di un artista e produzione di una scheda digitale di approfondimento personale (file digitale ed esposizione alla classe)

Fase 2 – Ciascuno studente procede sulla scelta di un'opera dell'artista per creare una variante personale a partire dalla stessa.

Collegare il laboratorio con storia dell'arte, discipline progettuali e contesti culturali; analizzare e comprendere un'opera d'arte legata ad un periodo storico moderno e reinterpretare con coerenza stilistica.



DISCIPLINE: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA – STORIA

DOCENTE: Prof.ssa Giada Arnone

RELAZIONE FINALE

Profilo della classe e clima relazionale

La classe ha presentato, sin dall'inizio dell'anno scolastico, alcune criticità derivanti da un'iniziale fase di incertezza durante il primo trimestre, dovuta all'assenza di una figura docente stabile. Tale instabilità si è conclusa e assestata definitivamente dal mese di dicembre, con l'arrivo dell'attuale docente.

Sin dall'inizio del mio incarico, ho instaurato con l'intera classe un rapporto basato sul rispetto reciproco, sulla cordialità e sulla chiara distinzione dei ruoli, tenendo come punto di riferimento imprescindibile il rispetto delle regole. Le lezioni sono state svolte in un clima disteso, in quanto la classe si presenta complessivamente rispettosa e dotata di autocontrollo. Tuttavia, l'osservanza delle norme del regolamento d'Istituto ha richiesto una supervisione costante del docente, necessaria a garantire il mantenimento di un assetto formale e organizzativo sempre adeguato al contesto scolastico.

Il livello di interesse e di partecipazione è risultato complessivamente mediocre; si segnalano, tuttavia, alcuni alunni che si sono distinti per la serietà, l'impegno costante, la partecipazione attiva alle discussioni e la collaborazione. Il profitto conseguito dagli alunni è, nel complesso, mediamente buono.

Nello svolgimento del programma di Lingua e Letteratura Italiana e Storia, l'azione didattica è stata orientata al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- valorizzazione del pensiero critico per promuovere l'autonomia di giudizio di ogni singolo alunno;
- interdisciplinarietà, favorendo la capacità di stabilire connessioni e collegamenti organici per una conoscenza multidisciplinare.;
- contestualizzazione storico-culturale, fornendo gli strumenti per inquadrare correttamente le coordinate spazio-temporali di autori, opere e fenomeni storici;
- sviluppo di una metodologia utile per affrontare l'analisi di testi e per interpretare criticamente i temi affrontati.

Il percorso didattico è stato strutturato secondo un approccio deduttivo, procedendo dal quadro d'insieme verso l'analisi del dettaglio. Per ogni nucleo tematico si è partiti da un inquadramento generale relativo al contesto storico e alle correnti culturali di riferimento, per poi scendere nel particolare attraverso lo studio dell'evento storico o della biografia e della poetica degli autori. Tale percorso è, infine, culminato nell'esame puntuale delle opere, condotto attraverso la lettura, l'analisi e l'interpretazione dei brani. Inoltre, si è lavorato sull'attività di esercitazione di scrittura e sul potenziamento complessivo delle competenze comunicative, al fine di garantire una maggiore proprietà di linguaggio e precisione espositiva.

Al fine di favorire una preparazione adeguata in vista del colloquio d'esame, ove possibile, sono stati valorizzati i collegamenti interdisciplinari, ponendo un accento particolare sulle affinità tematiche con Storia dell'Arte e Filosofia. Inoltre, per consentire agli alunni di affrontare la Prima Prova scritta con maggiore consapevolezza e serenità, sono state predisposte specifiche simulazioni relative a tutte le tipologie testuali ministeriali, quali l'analisi del testo, il testo argomentativo e la riflessione critica, garantendo così una conoscenza approfondita delle diverse modalità di redazione richieste.



LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Obiettivi generali della disciplina

- sviluppare l'uso della lingua italiana come strumento sempre più preciso di comunicazione di messaggi progressivamente più complessi ed articolati;
- attivare la capacità di analisi del testo letterario;
- attivare la capacità di collocare il testo nel contesto storico letterario;
- far acquisire la consapevolezza della complessità del fatto culturale, attraverso l'istituzione di collegamenti interdisciplinari sia di tipo sincronico che diacronico.

Obiettivi operativi specifici

Comprensione

- saper decodificare con precisione le consegne e saper rispondere in modo pertinente;
- saper prendere appunti durante le lezioni;
- saper comprendere un testo nella sua globalità, individuandone l'organizzazione interna attraverso la percezione delle relazioni di base tra gli enunciati;
- saper ricavare informazioni da un testo, attraverso l'analisi e la selezione dei suoi elementi costitutivi;
- saper comprendere analiticamente un testo, mettendo in relazione contenuto e forma.

Produzione:

- saper impostare in modo coerente i contenuti ed il proprio pensiero nell'organizzazione di un tema, di una relazione, di un'analisi testuale e di un'interrogazione orale, attraverso un corretto impiego del mezzo linguistico;
- avere consapevolezza delle varietà funzionali del linguaggio e sapere utilizzare la lingua in contesti differenziati, adeguando il lessico e il registro in base alla situazione comunicativa.

Elaborazione:

- saper fare uno schema concettuale di un autore, testo letterario, saggio critico e articolo giornalistico;
- saper mettere in relazione avvenimenti culturali di epoche diverse;
- saper cogliere i nessi tra il documento letterario e il contesto storico sociale in cui è stato prodotto;
- saper analizzare un testo letterario nella sua specificità, tenendo in considerazione l'analisi stilistico - retorica, l'analisi tematico - concettuale e la relazione tra testo e io dell'autore.

LIBRO DI TESTO: G. Baldi, R. Favatà, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *Imparare dai classici a progettare il futuro*, ed. 3C, 3B, Pearson; materiale caricato su Classroom dalla docente.

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Il secondo Ottocento: Realismo, Verismo e Naturalismo

- Il Verismo: caratteristiche generali;
- Giovanni Verga: vita, poetica e opere (*I Malavoglia*, *Mastro-don Gesualdo*, *Rosso Malpelo*, *Cavalleria rusticana*);



- Guy de Maupassant e il romanzo realista (*Bel-Ami*).

Il Decadentismo e il Simbolismo

- Il Decadentismo: origini e caratteristiche;
- Il Simbolismo: caratteristiche attraverso *L'Albatro* di Charles Baudelaire.

La letteratura italiana tra fine Ottocento e inizio Novecento

- La Scapigliatura: caratteristiche e temi (contrasto tra sublime e mistero, opposizione ai modelli classici come Alessandro Manzoni e Ugo Foscolo);
- Gabriele D'Annunzio: vita, poetica e opere (*Il piacere*, la raccolta *Alcyone* e il componimento *La pioggia nel pineto*);
- Giovanni Pascoli: vita, poetica e opere (*X Agosto*).

Il contesto culturale del primo Novecento

- Il ruolo dell'intellettuale;
- Riviste, editoria, giornalismo e critica.

Le correnti letterarie del primo Novecento

- Il Crepuscolarismo attraverso la *Desolazione del povero poeta sentimentale* (da *Piccolo libro inutile*) di Sergio Corazzini;
- Le Avanguardie europee con focus sul *Manifesto futurista* di Marinetti.

La narrativa europea del Novecento

- Franz Kafka: *Le metamorfosi* con lettura del brano *L'incubo del risveglio*.

Il romanzo italiano del primo Novecento

- Italo Svevo: vita, poetica e influenze filosofiche. Opere: *Una vita*, *Senilità* (con analisi del brano *Il ritratto dell'inetto*), *La coscienza di Zeno* (analisi dei brani: *Il fumo*, *La morte del padre*, *La salute malata di Augusta*, *La profezia di un'apocalisse cosmica*);
- Luigi Pirandello: vita e poetica. Novelle (*Il treno ha fischiato*, *Ciàula scopre la luna*), romanzi (*Il fu Mattia Pascal* analisi del brano *La costruzione di una nuova identità e la sua crisi*; *I quaderni di Serafino Gubbio operatore*; *Uno, nessuno e centomila* con analisi del brano *Nessun nome*).

La poesia italiana del Novecento

- Umberto Saba: vita, poetica e opere. *Il Canzoniere* (*A mia moglie*, *Trieste*, *Amai*), *Scorciatoie e raccontini* (*Tubercolosi*, *cancro*, *fascismo*), temi fondamentali di *Storia e cronistoria del Canzoniere* ed *Ernesto*;
- Giuseppe Ungaretti: vita, poetica e opere. *L'Allegria* (*Porto sepolto*, *Mattina*, *Soldati*), *Il dolore* (*Non gridate più*);



- L'Ermetismo (da fare nel mese di maggio)
- Eugenio Montale: vita, poetica e opere. *Ossi di seppia (I limoni, Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto), Temi de Le occasioni.* (da fare nel mese di maggio)

Il secondo Novecento

- Italo Calvino: vita e opere. *Le città invisibili*;
- Il Neorealismo: letteratura e cinema;
- Pier Paolo Pasolini: vita e opere. *Ragazzi di vita.*

STORIA

Obiettivi generali della disciplina

- comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- comprendere l'importanza delle fonti e il confronto tra diverse interpretazioni storiografiche, riuscire a distinguere eventi documentati, opinioni e narrazioni ideologiche;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

LIBRO DI TESTO: A. Desideri – G. Codovini, *Storia e storiografia – 3 dalla Belle époque a oggi*. Editore G. D'Anna; materiale caricato su Classroom dalla docente.

PROGRAMMA DI STORIA

L'inizio del Novecento e la società di massa

- La società di massa nella Belle Époque;
- L'urto dei nazionalismi e il quadro delle grandi potenze.

L'Italia giolittiana

- L'età giolittiana: politica interna, sviluppo economico e riforme.

La Prima Guerra Mondiale

- Cause e prime fasi del conflitto;
- Schieramenti: neutralisti e interventisti;
- Il fronte occidentale (Germania-Francia);
- Il fronte orientale (Russia);
- Il fronte italiano: Luigi Cadorna e la disfatta di Caporetto;
- I trattati di pace e la "vittoria mutilata" italiana.



Le rivoluzioni e il dopoguerra

- La Rivoluzione Russa;
- Il dopoguerra in Europa: aspetti sociali, politici, economici e culturali;
- La dissoluzione degli imperi;
- La Repubblica di Weimar: nascita, sviluppo e crisi.

I movimenti e le tensioni internazionali tra le due guerre

- Le lotte gandhiane degli anni Trenta guidate da Mahatma Gandhi.

I totalitarismi e l'Italia fascista

- L'avvento del fascismo in Italia e le principali misure adottate;
- I regimi totalitari: caratteristiche generali e le personalità di Mussolini, Hitler, Stalin.

I conflitti degli anni Trenta

- La Guerra civile spagnola e Francisco Franco.

La Seconda Guerra Mondiale

- Le cause del conflitto e paesi coinvolti;
- Le fasi della guerra;
- La conclusione del conflitto.

Il secondo dopoguerra e il nuovo ordine mondiale

- Il bilancio della guerra;
- La resistenza in Europa con focus sull'Italia
- La nascita dell'Organizzazione delle Nazioni Unite;
- I processi di Processo di Norimberga e Processo di Tokyo;
- I cambiamenti nel diritto internazionale.

L'alba del Bipolarismo: la Dottrina Truman e la divisione del mondo in Blocchi

- La Guerra Fredda;
- Il ruolo di Truman;
- Il duro confronto tra Est e Ovest: il blocco occidentale e quello sovietico.

La nascita della Repubblica e il boom economico in Italia (da fare nel mese di maggio)

- Dai governi di Badoglio alla fine della guerra;
- La nascita della Repubblica e la Costituzione;
- Il miracolo economico.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

Il Medio Oriente contemporaneo

- La questione israelo-palestinese.



DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Stefania Panzitta

Moduli settimanali: 3+1

Testi adottati:

- G. Nifosi, *A passo d'arte*. Vol. 4, "Dal naturalismo seicentesco all'Impressionismo", ed. Laterza
- G. Nifosi, *A passo d'arte*. Vol. 5, "Dal Tardo Ottocento al XXI secolo", ed. Laterza

Relazione finale

Ho avuto modo di accompagnare gli studenti di 5L nella totalità del loro percorso scolastico, a partire dal primo anno, sia nelle vesti di docente di Storia dell'Arte che di Coordinatrice di classe.

La classe ha esordito in maniera molto positiva: i primi anni sono stati infatti caratterizzati da un grande interesse per la materia unito a curiosità, entusiasmo e voglia di apprendere che hanno reso le lezioni interattive ed efficaci. Negli anni successivi si è invece verificato un cambiamento di rotta, con un livello di attenzione meno soddisfacente e un aumento della difficoltà nel gestire l'organizzazione del lavoro che ha coinvolto quasi tutta la classe, con l'eccezione di un gruppo ristretto di studenti.

Complessivamente, i risultati raggiunti nelle prove di valutazione scritte e orali sono comunque sufficienti, seppur permanga la difficoltà ad approfondire concetti e opere, rimanendo su un livello di lettura più superficiale e a tratti estremamente sintetico.

Metodologia e strumenti

Le lezioni, sempre supportate da materiali visivi multimediali preparati dall'insegnante e proiettati tramite LIM, si sono svolte in maniera frontale ma dialogata. Tutti i materiali usati a lezione sono stati poi condivisi su classroom.

Fin dal principio, è stato chiesto agli studenti di abituarsi a prendere degli appunti, anche in forma sintetica e schematica, in modo da poter integrare i contenuti del libro di testo durante lo studio a casa.

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso interrogazioni orali e test scritti (basati prevalentemente su domande a risposta aperta). Per entrambe le tipologie, gli studenti si sono dovuti cimentare, tra le altre cose, nella lettura iconografica e stilistica di una selezione di opere d'arte e nel confronto tra opere e artisti.

Finalità e obiettivi specifici della disciplina

- Riconoscere e descrivere un manufatto artistico nei suoi aspetti tecnici, iconografici e stilistici.
- Interpretare un manufatto artistico e contestualizzarlo dal punto di vista geografico, storico e culturale, con particolare riferimento al contesto mediterraneo ed europeo.
- Saper argomentare in modo chiaro e comprensibile, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.
- Sviluppare l'abitudine a comparare opere di civiltà ed epoche diverse, evidenziandone possibili analogie e differenze.



- Riconoscere l'evoluzione storica del territorio e del paesaggio attraverso le testimonianze storico-artistiche.
- Conoscere il patrimonio culturale nelle sue espressioni materiali e immateriali ed acquisire consapevolezza della sua importanza e della necessità di tutela e valorizzazione.

Obiettivi formativi trasversali

- Acquisire abilità espressive scritte ed orali
- Acquisire una metodologia di studio autonomo
- Sviluppare la capacità di risolvere i problemi e di collaborare con i compagni di classe, all'insegna del rispetto reciproco
- Acquisire, selezionare, interpretare le informazioni e saper riconoscere criticamente l'attendibilità delle fonti reperite sul web
- Acquisire consapevolezza metacognitiva (Imparare ad imparare)

PROGRAMMA SVOLTO

Il Realismo

Uno sguardo obiettivo alla realtà sulla scia del Positivismo

- La quotidianità degli umili nella Francia dell'800
 - Courbet, il primo realista. Il Pavillon du Realism del 1855; approfondimento degli *Spaccapietre*, dell'*Atelier dell'artista* e di *Funerale a Ornans*
 - Daumier, tra denunce sociali e caricature. Cenni sulle sculture dei Parlamentari francesi, approfondimento del dipinto *Il vagone di terza classe*
 - Millet, il poeta del Realismo. *L'Angelus*, *La pastorella e il suo gregge*, cenni sul lavoro femminile nei dipinti del pittore. Focus sull'opera *Le spigolatrici*
- In Italia: la realtà dipinta "a macchie" con i Macchiaioli
 - Giovanni Fattori (*In vedetta*, *Il campo italiano alla battaglia di Magenta*)
 - Silvestro Lega (*La Trilogia degli affetti*)
 - Telemaco Signorini e le tematiche sociali (*La sala delle agitate al Bonifacio di Firenze*, *Bagno penale a Portoferraio*, *La toeletta del mattino*)

I Salons parigini e la pittura accademica

Storia ed evoluzione del *Salon*

Panoramica sui principali esponenti della pittura accademica e sulle loro opere (Ingres, Cabanel, Bouguereau)

Il *Salon* del 1863 e la nascita del *Salon des Refusés*

Impressionismo

L'inizio dell'arte moderna

- Alle origini dell'Impressionismo: Édouard Manet
 - *La colazione sull'erba* e *L'Olympia*
- La prima mostra degli Impressionisti nello studio del fotografo Nadar
- Le tematiche dell'Impressionismo, la pittura *en plein air* e la poetica dell'istante
- Il più puro degli Impressionisti: Claude Monet



- Dalle prime opere alla pittura in serie. Focus su *Impression, soleil levant*, e *I papaveri. Le ninfee* al Museo dell'Orangerie, "Cappella Sistina dell'Impressionismo". Monet verso l'arte astratta
- Pierre Auguste Renoir, il pittore della gioia di vivere
 - Focus su *Torso, effetto del sole, Il Ballo al Moulin de la Galette, L'Altalena*
 - Il viaggio in Italia e la svolta classicista
 - Gli ultimi anni e la malattia
- Edgar Degas, un impressionista atipico
 - Corpi in movimento: Ballerine e cavalli
 - Il mondo femminile nell'intimità della toeletta
 - *L'Assenzio*, l'altra faccia della Belle Époque
 - Degas scultore: *la Ballerina di 14 anni*
- Camille Pissarro: soggetti e stile, focus sulla serie dedicata al *Boulevard Montmartre*.

La scultura di fine Ottocento

- Auguste Rodin, l'iniziatore della scultura moderna (panoramica sulle principali sculture e focus sulla *Porta dell'Inferno* e sulle sculture ad essa collegate)
- Camille Claudel, tra genio e follia (focus sui gruppi scultorei *L'Età Matura* e *Il Valzer*)

La variegata stagione del Post-Impressionismo

- Il Puntinismo in Francia
 - Georges Seurat, *Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande-Jatte*
- Il Divisionismo italiano, tra realismo e simbolismo
 - Focus su: *Il Quarto Stato* di Pellizza da Volpedo e *Per ottanta centesimi!* di Angelo Morbelli
- Paul Cézanne, dagli esordi impressionisti alla scomposizione geometrica della realtà
 - Focus su *Una moderna Olympia*
- Paul Gauguin, la vittoria dell'immaginazione
 - *La visione dopo il Sermone*
 - Il breve sodalizio artistico con Van Gogh ad Arles
 - Alla ricerca del Paradiso perduto in Polinesia. Focus sull'opera *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*
- Vincent Van Gogh, l'artista solitario e tormentato
 - Gli esordi realisti: *I mangiatori di patate*
 - La svolta parigina e poi il trasferimento ad Arles:
 - Gli autoritratti e la rappresentazione dell'interiorità
 - Un paesaggio visionario: *La notte stellata*
 - *Campo di grano con volo di corvi*, testamento artistico e spirituale di Vincent

Il Simbolismo

Suggestioni e simboli, oltre le apparenze

- Arnold Böcklin e il Simbolismo letterario
 - *Autoritratto con la Morte che suona il violino, Ulisse e Calipso, L'isola dei morti*
- Gustave Moreau, tra dettagli decorativi e virtuosismo pittorici



- *Orfeo e L'Apparizione*
- Odilon Redon, il Principe dei sogni e dell'invisibile
- Il periodo dei *Noirs* e il *Ciclope*

Il tema della *femme fatale* nella pittura simbolista (Eva, Circe, Giuditta, Elena di Troia, Salomè)

Art Nouveau: Un'arte nuova alle soglie del XX secolo

Caratteri generali in architettura, pittura, grafica pubblicitaria e arti decorative

- L'apoteosi della figura femminile in Alphonse Mucha
- Art Nouveau in Francia: Hector Guimard e gli ingressi della metropolitana di Parigi
- Modernismo catalano e Antoni Gaudì (*Sagrada Família*, *Casa Milà*, *Casa Batllò*, *Parco Güell*)
- Stile liberty in Italia: *Casa Fenoglio-La Fleur* di Pietro Fenoglio a Torino
- Secessione Viennese: *Palazzo della Secessione* di J.M. Olbrich; Gustave Klimt (*Il Fregio di Beethoven*, *Il Bacio*); la figura femminile in Klimt
- L'arte cupa di Edward Munch e la sua influenza sulla Secessione Berlese: *L'Urlo* e il *Bacio*; la figura femminile in Munch

Una rivoluzione nell'arte: Le Avanguardie

Il concetto di Avanguardia e le Avanguardie Storiche

- L'Espressionismo: focus sui *Fauves* in Francia attraverso la pittura di Henri Matisse e analisi del dipinto *La danza*; focus sull'Espressionismo tedesco attraverso Kirchner e analisi dell'opera *Autoritratto da soldato*
- Cubismo: le forme frammentate. Focus su Pablo Picasso con un *excursus* tra le opere più significative, in particolare *Les Femmine d'Avignone* e *Guernica*
- Futurismo: il mito del progresso e della velocità. Umberto Boccioni (*La città che sale*, *Rissa in Galleria*, *Forme uniche della continuità dello spazio*); Giacomo Balla (*Bambina che corre sul balcone*, *Dinamismo di un cane al guinzaglio*)
- Astrattismo: forme e colori come unici protagonisti. Focus su Kandinsky (*Primo acquerello astratto*) e Mondrian (*Composizione in rosso, blu e giallo*)
- Dadaismo: l'arte dello sconcerto e della provocazione. Focus su Marcel Duchamp e l'invenzione del ready-made
- Metafisica: oltre l'apparenza delle cose. Giorgio de Chirico tra piazze vuote e muse inquietanti.
- Surrealismo: mondo dell'assurdo, inconscio e psicoanalisi. Focus su Magritte (*Il figlio dell'uomo*, *Gli amanti*) e Dalì (*La persistenza della memoria*, *La Venere di Milo a cassetti*)

Educazione Civica

La donna nell'arte: la lunga strada verso l'emancipazione. Artiste dell'800 tra Realismo e

Impressionismo: Rosa Bonheur, Berthe Morisot, Mary Cassat, Eva Gonzales e Camille Claudel



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Istituto di Istruzione Superiore
Piero MARTINETTI
Caluso

Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

Allegati

Atti relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'A.S. in preparazione dell'Esame di maturità

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,
le labbra di metallo dure,
una mancanza netta d'orizzonti.
Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca
i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso,
le mie labbra si sono chiuse
e lo spavento è entrato nel mio petto
con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire,
la loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore
in cui naufragavo dormendo,
ma anche allora avevo paura
degli angeli eterni.
Ma se sono così dolci e costanti,
perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo *'il dolore è senza domani'*? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramarri presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommessa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. *'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato'*: cosa intende Corrado con questa riflessione?
4. Qual è la tua considerazione sulla frase *'l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'*?

Interpretazione

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla 'Contemporary Review'?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le 'minoranze numerose e attive' potevano sostenere che la guerra era stata 'un'esperienza tragica ma grandiosa'?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come 'naufragio della civiltà moderna', intesa in primo luogo come civiltà europea.

¹ «Contemporary Review»: rivista inglese fondata nel 1866.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper-antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura-*physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide '*Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato*', elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ****PROPOSTA C1**

Testo tratto da: “Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione”, <https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per “arricchire” la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l'opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un'opera ben diversa da quella che l'autore voleva scrivere. Un'opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall'autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: “Adolescenti e tecnologie. L'Australia vieta i social media ai minori di 16 anni”, [avvenire.it](https://www.avvenire.it), 27 novembre 2024.

«L'Australia ha vietato l'utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l'età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d'identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l'implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l'obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell'esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l'80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l'approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull'uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati	1-2	—
	b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	3-4	
	c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	5-6	
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale	1-2	—
	b) Comprensione parziale con qualche imprecisione	3-6	
	c) Comprensione globale corretta ma non approfondita	7-8	
	d) Comprensione approfondita e completa	9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni	1-4	—
	b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	5-6	
	c) Analisi completa, coerente e precisa	7-10	
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata	1-3	—
	b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	4-5	
	c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette	6-7	
	d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	8-12	

INDICATORI				DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso				a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati																1-8		—
				b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali																9-14		
				c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi																15-19		
				d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi																20-24		
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale				a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale																1-4		—
				b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato																5-12		
				c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata																13-15		
				d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.																16-20		
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali. Espressione di giudizi critici				a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti																1-5		—
				b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti																6-8		
				c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici																9-11		
				d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																12-16		
Punt. grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100		
Punt. prova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20		

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Analisi del testo	a) Analisi quasi del tutto errata o parziale b) Analisi parziale con qualche imprecisione c) Analisi globale corretta ma non approfondita d) Analisi approfondita e completa	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità argomentativa: pertinenza e congruenza di tesi e argomentazioni.	a) Argomentazioni errate e non congruenti per sostenere la tesi b) Argomentazioni a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Argomentazioni adeguate e congruenti a sostegno della tesi d) Argomentazioni convincenti e sostanziose a sostegno della tesi	1-5 6-8 9-11 12-16	—

INDICATORI					DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																			PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso					a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi																		1-8	—
																							9-14	
																							15-19	
																							20-24	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale					a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.																		1-4	—
																							5-12	
																							13-15	
																							16-20	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali e personali. Eventuale espressione di giudizi critici					a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																		1-5	—
																							6-8	
																							9-11	
																							12-16	
Punt. grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100				
Punt. prova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20				

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità espositive	a) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) Esposizione complessivamente chiara e lineare d) Esposizione chiara ed efficace, eventuale uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità argomentativa: pertinenza e congruenza di tesi e argomentazioni.	a) Argomentazioni errate e non congruenti per sostenere la tesi b) Argomentazioni a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Argomentazioni adeguate e congruenti a sostegno della tesi d) Argomentazioni convincenti e sostanziose a sostegno della tesi	1-5 6-8 9-11 12-16	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-8 9-14 15-19 20-24	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-4 5-12 13-15 16-20	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-8 9-11 12-16	—
Punt. grezzo	1-6 7-12 13-17 18-22 23-27 28-32 33-37 38-42 43-47 48-52 53-57 58-62 63-67 68-72 73-77 78-82 83-87 88-92 93-97 98-100		
Punt. prova	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20		

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati	1-2	—
	b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	3-4	
	c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	5-6	
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale	1-2	—
	b) Comprensione parziale con qualche imprecisione	3-6	
	c) Comprensione globale corretta ma non approfondita	7-8	
	d) Comprensione approfondita e completa	9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni	1-4	—
	b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	5-6	
	c) Analisi completa, coerente e precisa	7-10	
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata	1-3	—
	b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	4-5	
	c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette	6-7	
	d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	8-12	

INDICATORI	DESCRIPTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati	1-8	—
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	9-14	
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi	15-19	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi	20-24	
Uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale	a) Inadeguatezza del repertorio lessicale	1-4	—
	b) Presenza di alcuni errori sintattici, lessico non sempre adeguato	5-12	
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	13-15	
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	16-20	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	—
	b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-8	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	9-11	
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	

Punt. grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punt. prova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Analisi del testo	a) Analisi quasi del tutto errata o parziale b) Analisi parziale con qualche imprecisione c) Analisi globale corretta ma non approfondita d) Analisi approfondita e completa	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità argomentativa: pertinenza e congruenza di tesi e argomentazioni.	a) Argomentazioni errate e non congruenti per sostenere la tesi b) Argomentazioni a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Argomentazioni adeguate e congruenti a sostegno della tesi d) Argomentazioni convincenti e sostanziose a sostegno della tesi	1-5 6-8 9-11 12-16	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-8 9-14 15-19 20-24	—
Uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale	a) Inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-4 5-12 13-15 16-20	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali e personali. Eventuale espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-8 9-11 12-16	—
Punt. grezzo	1-6 7-12 13-17 18-22 23-27 28-32 33-37 38-42 43-47 48-52 53-57 58-62 63-67 68-72 73-77 78-82 83-87 88-92 93-97 98-100		
Punt. prova	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20		

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità espositive	a) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) Esposizione complessivamente chiara e lineare d) Esposizione chiara ed efficace, eventuale uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità argomentativa: pertinenza e congruenza di tesi e argomentazioni.	a) Argomentazioni errate e non congruenti per sostenere la tesi b) Argomentazioni a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Argomentazioni adeguate e congruenti a sostegno della tesi d) Argomentazioni convincenti e sostanziose a sostegno della tesi	1-5 6-8 9-11 12-16	—

INDICATORI					DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																				PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso					a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi																		1-8	—	
																							9-14		
																							15-19		
																							20-24		
Uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale					a) Inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.																		1-4	—	
																							5-12		
																							13-15		
																							16-20		
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali. Espressione di giudizi critici					a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																		1-5	—	
																							6-8		
																							9-11		
																							12-16		
Punt. grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100					
Punt. prova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20					



GRIGLIA DI VALUTAZIONE

**GRIGLIA di CORREZIONE
PER DISCIPLINE GRAFICHE PITTORICHE e LABORATORIALI
(in 20esimi)**

CLASSE Studente/essa.....

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI	PUNTEGGI CORRISPONDENTI	TOTALE
Correttezza iter progettuale	6	Scarsa o caotica Incerta o disarticolata Sostanzial. coordinata Esauriente Organica e approfondita	2 3 4 5 6	
Pertinenza e coerenza alla traccia	4	Incoerente Parziale Essenziale Completa	1 2 3 4	
Autonomia e unicità della proposta progettuale degli elaborati	4	Parziale e incerta Coerente ma schematica Personale ed efficace Originale e innovativa	1 2 3 4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	3	Incerta e non sempre adeguata Essenziale Autonoma ed efficace	1 2 3	
Efficacia comunicativa	3	Parziale o incoerente Essenziale Approfondita ed esauriente	1 2 3	



SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIB6 – ARTI FIGURATIVE GRAFICO - PITTORICO

Tema di: DISCIPLINE PITTORICHE

Tema : “Luce e ombra”

“A venticinque anni ho intuito che la luce e l’ombra sono i lati opposti della medesima cosa, che il luogo illuminato dal sole viene sempre raggiunto dall’ombra. Ecco cosa penso ora, a trent’anni: più è profonda la gioia più intensa è la tristezza, più è grande il piacere più acuta è anche la sofferenza. Se si tenta di separarli si perde se stessi. Se si prova a disfarsene crolla il mondo”

Natsume Soseki, Guancia d’erba, BEAT Edizioni, Trebaseleghe (PD), 2014

È noto che nelle arti plastiche la luce svolge un ruolo fondamentale perché, con le ombre, rende percettibile la tridimensionalità volumetrica e la profondità spaziale. Una luce diffusa attenua i volumi, una luce direzionata li drammatizza e le sue variazioni rendono instabile la percezione. Se si pensa al ruolo della luce nella scultura di Medardo Rosso, agli effetti chiaroscurali nelle forme di Henry Moore o alla delicatezza impalpabile delle forme di Jean Arp ci rendiamo conto che il contrasto luce/ombra diventa per l’artista un elemento imprescindibile della sua opera. Ma nell’arte dell’Otto e del Novecento l’ombra assume spesso anche un significato fortemente simbolico; in Van Gogh, Munch, Kirchner, Gauguin e in molti altri artisti avanguardisti, l’ombra diventa metafora del mistero, della inesplorata realtà interiore dove si annidano le visioni dell’inconscio.

Partendo da queste riflessioni e traendo ispirazione da artisti e opere a lui congeniali, il candidato delinei un proprio progetto basato sul rapporto dialettico luce/ombra, che dia prova della sua capacità interpretativa ed espressiva e delle sue competenze tecnico-artistiche. Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell’indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un’opera grafico-pittorica illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell’opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Elenco firmatari

Gilberto Bogatto

Firma di Gilberto Bogatto



Il 14/05/2026 alle 15:38:35,
Gilberto Bogatto ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Valentina Carola Barbero

Firma di Valentina Carola Barbero



Il 12/05/2026 alle 16:43:21,
Valentina Carola Barbero ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Roberto Cappella

Firma di Roberto Cappella



Il 13/05/2026 alle 12:37:54,
Roberto Cappella ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Giuseppina Di Cicco

Firma di Giuseppina Di Cicco



Il 15/05/2026 alle 10:39:38,
Giuseppina Di Cicco ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Cinzia Maria Rosa Defilippi

Firma di Cinzia Maria Rosa Defilippi



Il 12/05/2026 alle 17:55:17,
Cinzia Maria Rosa Defilippi ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Cinzia Giacobino

Firma di Cinzia Giacobino



Il 12/05/2026 alle 18:35:23,
Cinzia Giacobino ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Katia Milano

Firma di Katia Milano



Il 12/05/2026 alle 22:20:24,
Katia Milano ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Barbara Massaro

Firma di Barbara Massaro



Il 12/05/2026 alle 17:35:51,
Barbara Massaro ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Stefania Panzitta

Firma di Stefania Panzitta



Il 12/05/2026 alle 18:37:07,
Stefania Panzitta ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Giada Arnone

Firma di Giada Arnone



Il 14/05/2026 alle 15:37:11,
Giada Arnone ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Paola Slavazza

Firma di Paola Slavazza



Il 14/05/2026 alle 13:39:02,
Paola Slavazza ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Valeria Tirabasso

Firma di Valeria Tirabasso



Il 14/05/2026 alle 11:38:52,
Valeria Tirabasso ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma